Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 41 — Sabato 16 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 5.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

LA SECONDA RIUNIONE DEL GRAN CONSIGLIO

Una breve relazione del Duce sulla politica interna
Il Ministro delle Finanze riferisce sulla situazione economica

La riunione di stanotte

Roma, 16 mattina (*per telefono*)

Ieri sera alle ore 22 a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la seconda seduta della sessione invernale dell'anno XIII E. F.

Erano presenti: le LL. EE. De Vecchi, Federzoni, Ciano, Solmi, Thaon de Revel, Rossoni, Buffarini, Teruzzi; gli on. Serena e Morigi, S. E. Tringali, S. E. Volpi; gli on. Muzzarini, Cianetti, Angelini, S. E. De Stefani, S. E. Rocco, S. E. Grandi, S. E. Bottai; l'on. Farinacci e l'on. Marinelli. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le LL. EE. Balbo, De Bono e Marconi.

Il Duce ha fatto una breve relazione sulla politica interna. Il Ministro delle Finanze ha riferito sulla situazione economica e finanziaria. Il Segretario del Partito ha svolto successivamente la sua relazione sull'attività del Partito e delle organizzazioni da esso dipendenti.

Sui vari argomenti hanno preso la parola Rossoni, Teruzzi, Cianetti e Muzzarini. Il Gran Consiglio ha inoltre preso atto delle deliberazioni e della relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per gli esercizi finanziari 1932-33 e 1933-34.

La riunione del Gran Consiglio, che ha avuto termine alle ore 1.30, sarà ripresa stasera alle ore 22.

Dopo la prima seduta

Roma, 16 (*per telefono*)

Ancora una volta il Gran Consiglio stupendamente conferma la sua alta missione di supremo consesso della Rivoluzione e di impareggiabile tutore ed interprete degli interessi e delle aspirazioni del popolo italiano. Esso infatti, nella sua seduta della scorsa notte, ha compiuto l'esame della situazione internazionale e degli atti internazionali che esso medesimo deve approvare prima della presentazione al Parlamento.

L'accordo franco-italiano di Roma realizzò una politica le cui premesse erano fissate chiaramente nella condotta mussoliniana; e gli avvenimenti seguiti, e particolarmente gli accordi di Londra, ne hanno riconosciuto il fondamentale valore europeo. L'accordo di Roma ha determinato, come è stato già ripetutamente dimostrato su queste colonne, un piano che può essere concreto per l'azione delle Potenze maggiormente responsabili.

La relazione del Duce e l'esame del Gran Consiglio si sono incontrati con una situazione dell'Europa la quale si è fermamente orientata verso le indicazioni realistiche della politica fascista. Sono dunque aperte oggi possibilità di uscire dal vago delle discussioni molteplici dottrinarie e di affrontare i problemi quali sono e non quali si immagina che possano essere.

Non è il caso di avanzare anticipazioni oggi, quando appena è stata consegnata la risposta preliminare della Germania, che intende partecipare alle trattative sul piano degli accordi di Roma e di Londra. Non c'è e non deve esserci fretta. Siamo in regime di trattative dirette e non in regime di conferenze. C'è della buona politica da fare, politica di Governo e non oratoria di parlamentarismo internazionale. Per questa buona politica l'azione mussoliniana, che ieri sera il Gran Consiglio ha acclamata, è stata, si può dire, elemento determinante, cui si aggiunge l'esperienza di avvenimenti che hanno reso immediati i pericoli di una politica fallimentare quanto ingombrante.

Naturalmente c'è molto cammino da percorrere. Ma appunto per questo la seduta del Gran Consiglio è la conferma di un altro elemento che si rivela sempre più indispensabile ad una politica internazionale europea: la stabilità e la continuità dei Governi. Occorrono Governi che sappiano e possano impegnarsi. Proprio questa sera viene autorevolmente affermato che il Governo fascista può fare questo al cento per cento.

Vivo interesse in Francia e in Inghilterra

Parigi, 15

La seduta del Gran Consiglio del Fascismo è messa in rilievo dalla stampa francese che attribuisce alle decisioni dell'organo supremo del Regime una importanza speciale a causa della situazione internazionale. I giornali si compiacciono nell'apprendere che il Gran Consiglio si è interessato agli accordi di Roma del 7 gennaio, che continuano ad essere considerati come un atto di capitale importanza nella storia del dopoguerra, atto che ha permesso di iniziare una nuova politica europea basata su una maggiore cordialità fra le grandi Potenze e tale perciò da salvaguardare potentemente la pace. Viene ritenuto inoltre che il Gran Consiglio si sia interessato ampiamente della situazione italo-abissina e questo fatto aumenta l'interesse dell'avvenimento.

Londra, 15

I giornali da Roma danno notizie della riunione del Gran Consiglio, avvenuta ieri notte, mettendo in rilievo l'importanza della riunione nel corso della quale sono stati esaminati alcuni accordi recentemente conclusi dal Governo italiano, aventi particolare attinenza con i problemi coloniali. Il corrispondente della «Morning Post» da Roma rileva come il Governo italiano abbia precisato in forma ufficiale che i movimenti di truppa sono stati disposti non già per una campagna ma soltanto per evitare il ripetersi di atti di ostilità.

«Il Ministro italiano degli Affari Esteri e la delegazione etiopica in Roma, continua il corrispondente, hanno affermato il desiderio di pace che anima entrambi i Governi». Il giornale mette poi in rilievo come l'Italia sostenga in modo fermo che la concessione di riparazioni da parte dell'Abissinia deve essere considerata una condizione premilitare essenziale per l'inizio di un eventuale arbitrato per la delimitazione di frontiera.

Alla frontiera abissina

La Francia rinforza le sue truppe a Gibuti

Washington, 15

I giornali, pubblicando da Parigi la notizia che la Francia ha deciso di rinforzare le sue truppe di Gibuti, informano che gli ambienti ufficiali parigini, essendosi resi conto dell'irrequietezza irresponsabile e bellicosa dell'Abissinia, seguono con viva simpatia le misure preventive difensive prese dal Governo italiano per proteggere le sue colonie da ingiustificati attacchi. Le informazioni da Parigi concludono dicendo che il Governo francese, nel dare notizia dell'invio di truppe, avrebbe annunciato di tenere l'Etiopia responsabile dello atteggiamento delle sue tribù di frontiera.

Gli ufficiali italiani reduci dalla Saar festeggiati a Nancy

Nancy, 15

Gli ufficiali del distaccamento italiano che hanno occupato la Saar sono stati ricevuti coi loro comandante generale Visconti dal comitato Francia-Italia di Nancy. Il Sindaco di Nancy ha augurato loro il benvenuto nella sale del Municipio. Un banchetto è stato in seguito offerto in loro onore. Fra le autorità presenti si notavano il R. Console Generale d'Italia. Sono stati pronunciati discorsi molto applauditi inneggianti all'amicizia delle due Nazioni.

Le dichiarazioni di Goemboes

La politica ungherese tende alla pace

Budapest, 15

Tutti i giornali pubblicano le dichiarazioni fatte da Goemboes ieri alla radio. Il «Budapesti Irlap» dà rilievo alle affermazioni secondo le quali l'Ungheria intende servire onestamente la pace e far valere le sue giuste aspirazioni nazionali. L'opera del Governo è diretta a rafforzare la posizione storica magiara e Goemboes continuerà ad appoggiarsi al partito dell'unità nazionale. Il «Pester Lloyd» scrive che le dichiarazioni serviranno a sedare ogni preoccupazione. Il «Pester Irlap» nota che il tono misurato delle dichiarazioni ispira fiducia, ed è rassicurante il riaffermato attaccamento alla costituzione. L'«Uj Magyarsag» ed il «Pesti Naplo» scrivono che Goemboes per nulla ha rinunciato al suo programma di riforme, esposto con molta moderazione, ed approvano le dichiarazioni alla nuova politica terriera. Tutta la stampa rileva infine, concordemente, il rinsaldamento attorno a Goemboes in una atmosfera di serena fiducia.

Il Prefetto di Potenza ricevuto dal Duce

Roma, 15

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Potenza che gli ha riferito sulla situazione amministrativa ed economica di quella provincia.

Il commercio dell'Italia con l'estero

Necessità di difesa

Roma, 15 (*per telefono*)

L'esame dell'andamento del nostro commercio estero nel 1934 porta a constatazioni non allarmanti, ma degne di attenta considerazione. Le nostre importazioni durante l'anno sono aumentate di 232.9 milioni di lire rispetto al 1933; le nostre esportazioni sono diminuite di 759 milioni. Di conseguenza il disavanzo passivo della nostra bilancia commerciale è salito a 2433 milioni contro 1441 milioni nel 1933.

Gli urgenti mezzi di difesa contro tale seria situazione sono indicati dagli altri Paesi. Sono recenti le dichiarazioni e l'azione di Schacht, presidente della Reichsbank, per l'autarchia economica della Germania, iniziata con un audace divieto di importazione delle stesse materie prime. Sono ormai di qualche anno i contingentamenti introdotti in Francia, che si sono conservati intatti anche per il 1935, nonostante il preannuncio di una revisione. Con questi la politica francese ha colpito senza esitazione i più vitali interessi commerciali degli altri Paesi ed ha resistito inesorabilmente alle iniziali critiche interne, ma ha registrato nel 1934, in confronto del precedente anno, qualche significativo risultato. Le importazioni francesi sono diminuite di 5370 milioni di franchi, da 28.431 milioni a 23.061 milioni; le esportazioni sono discese solo di 652 milioni, da 18.474 a 17.822 milioni di franchi. Di conseguenza il deficit globale della bilancia commerciale francese si è ridotto da 9957 milioni a 5239 milioni di franchi. Si tratta dunque anche per l'Italia di ridurre al massimo le importazioni.

La quarta riunione della Commissione di Difesa

Roma, 15

La quarta riunione della dodicesima sessione della Commissione Suprema di Difesa è stata tenuta oggi, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle ore 19. La Commissione si riunirà nuovamente mercoledì 20 alle ore 16.

La risposta della Germania alle proposte franco-inglesi

Malumore a Parigi e freddezza a Londra

Parigi, 15

Ecco il testo della nota germanica in risposta alla comunicazione franco-inglese del 3 febbraio 1935 che è stata pubblicata questa sera alle 19 simultaneamente a Berlino a Londra e a Parigi: «Il governo tedesco si dichiara d'accordo col Governo di S. M. britannica e col Governo francese per augurare sinceramente che sieno rinforzate le garanzie della pace, il cui mantenimento è tanto nell'interesse della sicurezza della Germania quanto in quello della sicurezza degli altri Stati europei. Il Governo tedesco è lieto di constatare disposizioni favorevoli ad uno scambio di vedute fiducioso tra i diversi governi, disposizioni che si esprimono nella comunicazione del Governo di S. M. britannica e del Governo francese.

Esso procederà ad un esame approfondito dell'insieme delle questioni relative alla politica europea che gli sono state sottoposte e che sono abbordate nella prima parte del comunicato di Londra. Questo esame si ispirerà tanto alle disposizioni profondamente pacifiche quanto alla preoccupazione della sicurezza del Reich tedesco, la cui situazione geografica nel cuore della Europa è particolarmente esposta. Il Governo tedesco esaminerà in particolare con quali misure può essere evitato nell'avvenire il pericolo di una corsa agli armamenti, che è nato dal rifiuto degli Stati potentemente armati di procedere al disarmo previsto dai trattati. Esso è persuaso che soltanto la volontà di riuscire ad accordi liberamente consentiti tra Stati sovrani, tale quale è espressa nel comunicato franco-inglese, può condurre a regolamenti internazionali durevoli nel campo degli armamenti.

Il Governo tedesco accoglie con soddisfazione la proposta tendente ad accrescere la sicurezza contro gli attacchi aerei improvvisi con la conclusione in un termine tanto breve quanto possibile di una convenzione secondo i termini della quale il firmatario si porterebbe immediatamente al soccorso della vittima di un'aggressione non provocata per via aerea, impegnando le sue forze aeree. Esso è pronto in principio ad impegnare le sue forze aeree per contribuire ad intimidire ed arrestare i perturbatori eventuali della pace. Esso è dunque disposto a trovare al più presto in un accordo liberamente negoziato coi governi interessati le vie e i mezzi propri a realizzare una convenzione di questo genere che garantisca nella più larga misura possibile la sicurezza di tutti i firmatari.

Il Governo tedesco è del parere che i negoziati intrapresi fra un troppo grande numero di partecipanti e insufficientemente preparati comportano come l'esperienza ha dimostrato e come ciò è del resto naturale, degli attriti che dovranno essere evitati nello interesse stesso della conclusione di una tale convenzione aerea, i cui effetti saranno assolutamente nuovi. Prima di partecipare a tali negoziati il Governo tedesco stima augurabile di chiarire con conversazioni particolari coi Governi interessati una serie di questioni preliminari e di principio. Così esso sarebbe lieto che, in seguito alle deliberazioni franco-britanniche che hanno avuto luogo, il Governo di S. M. britannica nella sua doppia qualità di partecipante alle conversazioni di Londra e di garante degli accordi di Londra, fosse disposto ad impegnare, col Governo tedesco, uno scambio di vedute diretto a tale soggetto. Il Governo tedesco è d'accordo col Governo di S. M. britannica e col Governo francese nel considerare che la conclusione di una convenzione aerea costituirebbe un importante progresso nella via della solidarietà degli Stati europei e che essa sarebbe adatta a facilitare una soluzione degli altri problemi europei soddisfacente per tutti gli Stati».

Arzigogoli diplomatici

Roma, 15 (*per telefono*)

Dieci giorni orsono la Francia e l'Inghilterra avevano comunicato collettivamente alla Germania le loro conclusioni nelle convenzioni di Londra. La Germania dà risposta alla comunicazione con delle note separate. In tal modo Berlino ha voluto manifestare che non riconosce l'intesa franco-britannica e che non ammette l'indissolubilità delle soluzioni che l'incontro franco-inglese ha escogitate.

Informazioni da Londra riferiscono che il documento tedesco ha per ora suscitato commenti alquanto discreti, coi quali si constata in sostanza: 1) che non vi è nulla, apertamente, nella risposta di Berlino, che possa essere inteso come un rigetto di una qualsiasi parte del programma elaborato a Londra; 2) che le risposte di Berlino sono concepite in termini diversi; quella fatta a Parigi prende in considerazione le proposte più specificatamente francesi; quella rimessa a Londra conferma maggiormente le proposte di più diretto interesse britannico; 3) che le diversità delle tesi sono evidenti e indicano l'intenzione tedesca di indebolire, separandola, la cooperazione franco-inglese; 4) che il documento tedesco si complica assai più del previsto esaminando con favorevole disposizione la proposta di una convenzione aerea dell'Europa occidentale. Londra s'è indotta a credere che il Reich non sia alieno dall'aderire alla conclusione d'un patto aereo; 5) che sulla convenzione per la limitazione degli armamenti, sul patto danubiano, sul patto orientale e sul ritorno della Germania nella Società delle Nazioni le risposte di Berlino mancano totalmente delle precisazioni sufficienti a determinare la posizione che la Germania intende assumere. Inoltre, secondo le informazioni susseguenti, i circoli ufficiosi berlinesi avrebbero fatto sapere a Londra che si giudicherebbe desiderabile nel più breve tempo possibile una visita di sir John Simon, al fine di chiarire maggiormente i punti di vista dei due Paesi, come per esaminare la possibilità di un eventuale avvicinamento tra Parigi e Berlino.

Le analisi della stampa inglese concordano, nelle grandi linee, con quelle della stampa parigina, poichè in entrambe le capitali si denota il tentativo tedesco di fare opera di dissociazione. Si comprende perfettamente a Parigi che la Germania aderirebbe volentieri a una Locarno aerea, poichè essa troverebbe in ciò i seguenti particolari interessi: 1) quello di rassicurare l'Inghilterra, i cui timori per la propria sicurezza l'avevano indotta ad un avvicinamento alla Francia; 2) il patto aereo si presenta agli occhi della Germania come la via più adatta per arrivare all'eguaglianza di diritto; 3) maggior sicurezza, e quindi maggior libertà di azione per la Germania dal lato dell'est, essendo salvaguardata dal lato opposto dalle Potenze occidentali.

Come è noto il documento tedesco consta di due sole pagine dattilografate. Questa sua brevità va messa in rapporto col suo carattere, che è quello di mantenersi nelle linee generali, senza rifiutare cioè una discussione su nessun punto delle proposte franco-inglesi, ma senza entrare in troppi dettagli. Dal modo tuttavia con cui i vari argomenti sono stati trattati si può affermare che il Governo hitleriano accetta in modo preciso e quasi con entusiasmo la proposta di una Locarno aerea, tocca quasi di sfuggita gli argomenti del patto orientale e del patto danubiano, sfiora con eguale leggerezza la questione della regolamentazione generale degli armamenti, precisando tuttavia che è questa una materia sulla quale il Reich si è sempre dichiarato pronto a negoziare, ma che esigerà lunghe trattative, le quali potrebbero essere rese più facili appunto dalla conclusione di una convenzione aerea. Ciò detto la nota tedesca propone la continuazione dei negoziati per via diplomatica, sopratutto allo scopo di fissare esattamente un programma di lavoro e un ordine nei vari problemi.

E' ovvio pertanto concludere che la nota tedesca, la quale è positiva soltanto sul progetto di convenzione aerea, lascia tuttavia la porta aperta alla discussione sugli altri problemi. Ciò potrebbe rendere necessario un ulteriore scambio di vedute tra il Governo francese e quello inglese.

Qualche giornale francese, sulla base di informazioni proprie, afferma che il signor Von Neurath, al momento di consegnare la nota, abbia indicato le vedute del proprio Governo in modo particolare e distinto sui seguenti punti: 1) progetto di convenzione aerea; 2) garanzie sull'indipendenza dell'Austria e patto di non intervento nella politica degli Stati danubiani previsto dagli accordi franco-italiani di Roma; 3) patto orientale. Si deduce da ciò che la Wilhelmstrasse non tiene nessun conto del principio di simultaneità contenuto nelle proposte di Londra e si dichiara che la Francia non potrebbe assolutamente aderire ad un sistema contrario a questo principio, che stabilisce l'interdipendenza delle varie questioni da risolvere. E' logico quindi che tale stampa francese, commentando tali voci ed informazioni, si mostri assai risentita, e forse anche un po' di malumore e che a Londra vi sia alquanta freddezza.

La collaborazione culturale italo-austriaca

Il sen. Salata a Vienna

Vienna, 15

E' qui giunto il sen. Salata per conferire col Segretario di Stato per l'Istruzione dott. Pernter al fine di predisporre l'inizio del funzionamento dell'Istituto italiano di cultura e per le altre attività previste dell'accordo culturale italo-austriaco firmato a Roma il 2 corrente e del quale è prossima la ratifica. Lo stato molto avanzato dei lavori per la sistemazione provvisoria nella Hofburg ha reso possibile al sen. Salata di prevedere per la seconda metà di marzo l'inaugurazione dell'Istituto Italiano di cultura a Vienna, del quale egli assumerà la presidenza.

Il Governo Federale austriaco è stato informato delle disposizioni tecniche e finanziarie prese a Roma per rendere possibile il sollecito inizio della costruzione della sede dell'Istituto austriaco di cultura a Valle Giulia e a Vienna sono stati elaborati ed approvati dall'amministrazione austriaco dell'istruzione i relativi progetti.

Una sezione italiana nella biblioteca di Vienna

Vienna, 15

La «Oesterreichische Buecherei», la più vecchia biblioteca circolante di Vienna, ricca di opere anche di alta cultura, ha inaugurato, accanto alla preesistente sezione francese e inglese, pure quella italiana che conta finora 250 volumi. Alla cerimonia inaugurale erano presenti i delegati del Ministro dell'Istruzione, del Borgomastro di Vienna e personalità del mondo culturale. Il direttore Leb nel suo discorso ha messo in rilievo la coincidenza dell'apertura della sezione italiana colla pubblicazione dell'articolo di Mussolini sulla missione culturale dell'Austria. Le opere italiane, fra le quali sono gli scritti del Duce ed opere di modernissimi scrittori, sono già molte ricercate. La «Wiener Zeitung» scrive che da uno sguardo sui libri italiani esposti, risulta la grande attività degli editori italiani e così pure l'alto livello di quell'industria li-

Fraternità storica fra Italia e Ungheria

Il prof. Balint Hòman, Ministro ungherese dei Culti e della Pubblica Istruzione, è a Roma, per concludere le trattative già iniziate fra i Governi italiano e ungherese per un trattato culturale fra i due Paesi. Egli ha scritto per il «Giornale d'Italia» questo importante articolo che illustra, con felice sintesi, gli aspetti della collaborazione culturale italo-ungherese.

Due strade partono da Oriente ad Occidente: una di mare ed una di terraferma. La prima stazione della via di mare è l'Italia stessa, culla e ricchissima terra madre della cultura latino-cristiana. La via di terraferma attraversa invece la provincia orientale più estrema di questo mondo culturale, l'Ungheria, e difatti il viaggiatore che nel suo cammino passi per questa regione, già in terra magiara è subito investito dall'alito dell'aria d'Italia. Il viaggiatore che giunga in piroscafo sul Danubio, avvicinandosi alla capitale del nostro Paese, vede innalzarsi sulla riva del fiume un blocco immenso di roccia, sulla vetta del quale guarda attraverso il Danubio verso Oriente una possente figura di bronzo. Con l'abito da sacerdote, con nella mano una croce, è Gherardo, il rampollo di Casa Sagredo veneziana, lo ardente apostolo e convertitore degli ungheresi pagani, il quale, col suo martirio, ha consacrato, attraverso la sua persona ed a quella dei suoi compagni nell'alta missione, l'eterno sposalizio della Nazione Ungherese con la cristianità latina, con la Chiesa di Roma. A poca distanza si apre innanzi allo sguardo del viaggiatore il quadro del Monte della Fortezza di Buda, con sulla vetta il Palazzo Reale, al posto dell'antico castello, in cui un tempo il grande Sovrano d'Ungheria, Mattia Corvino, aveva dato per primo al di qua delle Alpi asilo all'arte ed agli studi del Rinascimento italiano, perchè da qui irradiandosi, rendessero fertili di nuovi ideali e di nuove nobili aspirazioni gli animi degli ungheresi. Sta a guardia dell'attuale Palazzo la figura bronzea del grande condottiero di quella Dinastia di Savoia, che creò l'Italia Unita, del Principe Eugenio di Savoia, il quale con le sue imprese di guerra, gettò un'altra volta le fondamenta dell'Ungheria unita, sconvolta e suddivisa per un secolo e mezzo. Ove il viaggiatore, lasciando la capitale continui a navigare, ecco che dopo la svolta ad occidente del Danubio, si vede di fronte due lontane vette di monti. Su di una solo un cumulo di rovine ormai canta la gloriosa memoria della potenza e della Corte degli Angioini di Napoli, Carlo Roberto e Luigi il Grande: sono le rovine del Castello di Visegràd, ove nel 1335 si radunavano, per invito del Re d'Ungheria, nato in Italia, i principi delle terre vicine — Polonia, Boemia, Austria — per discutervi i problemi economici e politici del bacino danubiano e della regione carpatica. Sull'altra vetta si eleva l'antica cattedrale dei Cardinali Principi Primati d'Ungheria, discendenti di Sant'Anastasio che era giunto in Ungheria dal convento dei Benedettini di Roma; ai piedi della cattedrale si incontrano le splendide rovine, dovute a recenti scavi, del palazzo di Re Béla d'Ungheria, costruito ed ornato da artisti italiani e francesi.

Ogni sguardo che volgiamo alla riva dell'imponente fiume illumina nella nostra coscienza una splendida pagina di storia ungherese, e su ciascuna di queste pagine parole preziose esaltano la continuità, la forza e la fruttifera efficacia delle ormai millenarie relazioni culturali e politiche che legano all'Italia la Nazione Ungherese venuta dall'Oriente e immediatamente ispiratasi al mondo dell'Occidente. Parlo di relazioni millenarie, perchè il popolo ungherese, non appena ebbe conquistata la sua odierna Patria, prese subito contatti con gli italiani e contemporaneamente col popolo di Baviera e della sua provincia orientale, Ostarrichi. Questi furono per alcuni anni rapporti di inimicizia. Il popolo orientale si era schierato dapprima come un nemico di fronte all'Occidente, ma i suoi capi ben presto riconobbero la necessità dell'orientamento occidentale, mentre i Sovrani dell'Alta Italia e i Principi di Baviera riconoscevano la forza che si nascondeva nel giovane popolo soldato, pieno di vita. Questo reciproco riconoscimento portò già nei primi anni del secolo X ad un'alleanza tra il Principe d'Ungheria ed i dominatori della Lombardia e della Baviera. L'alleanza non subisce interruzioni per circa un mezzo secolo finchè ne pone fine lo sviluppo della politica orientale dell'Imperatore Ottone che fonda il Sacro Romano Impero.

Gli avvenimenti della storia sono incostanti, varie sono le vie che gli eventi percorrono, ma l'alleanza conclusa in quelle lontane epoche, malgrado l'incostanza del tempo e la varietà degli sviluppi, non è mai cessata, ma solo qua e là assopita.

I contatti tra l'Italia e la Baviera, o più tardi tra l'Austria creatasi al tempo orientale di quest'ultima, e l'Ungheria, dopo l'istituzione della Monarchia ungherese, fino ad oggi, sono continui. Per contrasti di interessi politici i contatti tra Austria ed Ungheria, tra Austria ed Italia più di una volta hanno assunto l'aspetto di vere ostilità, ma la comunanza degli interessi economici e culturali ha sempre ristabilito le relazioni d'amicizia. Le potenze dirigenti dell'Italia nel corso della storia sono state sempre, in tutte le grandi lotte, al fianco dei Sovrani d'Ungheria, la parte migliore del popolo d'Italia poi — scrittori, studiosi, artisti — attraverso secoli interi hanno gettato nell'animo della magiarità i semi dei fiori della loro sapienza e della loro capacità.

Lineamento caratteristico della culture nazionali della nostra epoca è che esse hanno mantenuto per secoli il proprio carattere nazionale di razza, sì, ma ciò malgrado sono pervase degli elementi assunti ed assimilati della cultura di altri popoli e Nazioni appartenenti alla comunità culturale cristiana d'occidente. Anche la cultura nazionale ungherese ha questa caratteristica: è una risultante di elementi culturali nel loro complesso antichissimi, ben determinati dal punto di vista della razza e presi in prestito dall'estero, da altri popoli. Il segreto della continuità del sano sviluppo e progresso della nostra cultura consiste appunto nel fatto che la magiarità non si è mai staccata dalle grandi tradizioni nazionali fiorite nell'anima degli antichi ungheresi, mentre il suo spirito è sempre rimasto aperto alle grandi correnti di idee che giungevano in Ungheria da sud occidente e da occidente, e nel fatto che la forza assimilatrice della razza ha sempre saputo far propri i valori culturali coscientemente assunti o penetrati inosservati.

Tra questi valori hanno un posto di primaria importanza gli elementi culturali e gli impulsi artistici che sono stati trapiantati in suolo ungherese dall'Italia, che provengono dallo spirito dovizioso dell'Italia. Ma anche i contatti austriaci hanno significato per la nostra cultura nuovi ricchi elementi ed impulsi.

Se ora per iniziativa del grande Duce d'Italia, i Governi dei tre Stati, Italia, Austria ed Ungheria, vogliono ordinare sulla base e dentro l'ambito di convenzioni culturali sistematicamente l'organizzazione e le modalità del reciproco scambio dei beni culturali, tale passo va considerato necessaria e attuale conseguenza di un processo ormai millenario, del processo di portata storica dei contatti culturali italo-ungaro-austriaci. Non può essere che ragione di orgoglio e di gioia per un indagatore del passato ungherese di aver la fortuna quale dirigente dell'amministrazione culturale ungherese, di partecipare attivamente a questo avvenimento di portata storica, importantissimo dal punto di vista degli sviluppi avvenire.

Balint Homan

Homan dal Duce

Roma, 15

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Istruzione Pubblica d'Ungheria, S. E. Balint Homan, col quale ha conferito sui protocolli di scambi culturali che si firmeranno in questi giorni a Roma.

Soddisfazione in Austria per l'articolo del Duce

Vienna, 15

La stampa austriaca, che già aveva dato notizia dell'articolo del Duce sulla missione dell'Austria, lo cita oggi nuovamente, riportandone dei brani e dei riassunti ed esprimendo profonda soddisfazione. La «Wiener Zeitung» lo pubblica nel suo testo integrale.

La competenza delle Unioni provinciali e delle Confederazioni in materia di contratti collettivi

Roma, 15

I nuovi statuti sindacali stabiliscono che la formalità del deposito dei contratti collettivi sia eseguita dalle Unione provinciali o dalle Confederazioni, a seconda che la efficacia dei contratti stessi sia provinciale o ultraprovinciale. Contemporaneamente al deposito è riservata la facoltà alle Unioni e alle Confederazioni di comunicare alla autorità le proprie osservazioni in merito al contratto.

Il Ministero delle Corporazioni in una recente circolare con la quale disciplinava e armonizzava le norme dei suoi statuti con quelle legislative vigenti, prescriveva al riguardo quanto segue:

«Ove le Confederazioni e le Unioni abbiano proceduto con le prescritte forme a presentare osservazioni in merito ai contratti collettivi da esse depositati, le autorità che abbiano ricevuto il deposito dovranno fissare un termine entro il quale le associazioni stipulanti e le Confederazioni alle quali sono state comunicate le osservazioni potranno far pervenire le loro osservazioni. Spetta alla autorità di decidere da ultimo in merito alle osservazioni e deduzioni. E' quindi evidente che le osservazioni stesse non potranno concernere che la materia per la quale la vigente legislazione attribuisce a quella autorità il potere di ricusare la pubblicazione».

Poichè tale disposizione sembrava che riducesse la facoltà riconosciuta alle Unioni e alle Confederazioni ad un semplice esame di legittimità, a verificare cioè se nessuna clausola contrattuale fosse in contrasto con le leggi vigenti, la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha prospettato un quesito al Ministero delle Corporazioni chiedendo che la disposizione stessa fosse chiamata nel senso che in sede di deposito le Confederazioni o le Unioni, a seconda della competenza, possano sollevare osservazioni anche sul merito delle condizioni stipulate, particolarmente su quelle clausole la cui importanza si rifletta sulla intera categoria o su altre categorie e che potrebbero compromettere il particolare indirizzo dato dalla Confederazione su un determinato problema. Il Ministero delle Corporazioni ha risposto alla Confederazione interpellante che nulla aveva da osservare in ordine al punto di vista dalla medesima prospettato al riguardo, soggiungendo:

«Nulla vieta, anzi è opportuno, che le osservazioni che le Confederazioni e le Unioni, rispettivamente per i contratti ultraprovinciali e per i contratti aventi efficacia provinciale hanno facoltà di fare in sede di deposito del contratto collettivo siano le più alte possibili e cioè tocchino eventualmente anche il merito delle condizioni stipulate, semprechè, ciò beninteso, non importi comunque limitazioni della autonomia contrattuale della Federazione. Spetta poi alla autorità che dovrà disporre o meno la pubblicazione dei contratti collettivi di apprezzare, nei limiti dei poteri ad essa conferiti le osservazioni stesse».

Un omaggio al Sovrano

Le riviste di ingegneria

Roma, 15

S. M. il Re si è degnato ricevere, presentati dall'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti e dall'ing. on. duca Caffarelli, S. E. il sen Russo, l'on. Giovannini, l'ing. Cirella che gli hanno fatto rispettoso omaggio dell'ultima annata della rivista «L'Ingegnere» e «Ricerche di ingegneria». Il Sovrano si è benignato gradirle ed ha affabilmente espresso agli ingegneri il suo augusto compiacimento per il loro lavoro.

L'assicurazione del credito nella ripresa economica

Roma, 15

Un problema di cui non ancora è avvertita la importanza e che pure si va avviando, con la tacita alacrità delle elaborazioni davvero feconde, verso una soluzione forse totalitaria, è esaminato nell'ultimo fascicolo de «La Vita Italiana»: quello della separazione, nell'esercizio del credito, del rischio dall'investimento del danaro, mediante polizza di assicurazione. E' innegabile che quando si potesse applicare su vasta scala l'industria assicurativa alla tutela del credito, ne deriverebbero nuovi decisi orientamenti della fiducia da parte dei risparmiatori, con il vantaggio di una ingente mobilitazione di giacenze e con il contemporaneo incremento di attività da parte degli istituti assicuratori, mentre il prezzo del danaro sarebbe ridotto fino agli estremi possibili, con immensa utilità del lavoro intraprendente.

L'interessante pubblicazione, di cui è autore il camerata Mario Marini, vice direttore dell'ufficio Credito del Pubblico Impiego, tratta la questione da un punto di vista pratico, prospettando tutto ciò che in questa materia appartiene da tempo alla consuetudine di lavoro inerente alla stipulazione dei mutui contro cessione di stipendi e salari, con la copertura assicurativa dei rischi vita e impiego; lavoro che si va ampiamente estendendo a favore non solo di tutti i personali delle amministrazioni statali, provinciali e comunali, ma di quelli altresì dei numerosi enti di nuova formazione, sia di diritto pubblico, parastatali e corporativi, sia fornenti servizi pubblici. Ora è evidente che quando questi nuovi orientamenti nell'esercizio del credito avranno dato luogo a una larga benefica accelerazione delle transazioni, sovrano rimedio alla disoccupazione e alla distribuzione anomala della ricchezza, ravvivando la fiducia scossa dalle strettoie della crisi, la assicurazione del credito potrà gradualmente estendersi dalle operazioni garantite da quote di redditi sbarrati, alle operazioni garantite da quote di redditi fluttuanti, quelli cioè di commercianti, industriali, agricoltori, artisti, professionisti, ecc., realizzando così in senso squisitamente rivoluzionario la nuova disciplina del lavoro.

Il premio Tullo Morgagni per un romanzo aviatorio

Roma, 15

«*L'Ala d'Italia*», la veterana delle pubblicazioni aviatorie, ha istituito un «Premio Tullo Morgagni» per un romanzo a soggetto ispirato all'aviazione. I lavori che dovranno pervenire dattiloscritti alla segreteria della Rivista entro l'agosto prossimo saranno giudicati, entro il 28 ottobre c. a., da una Commissione presieduta da S. E. Marinetti e composta da Ottavio Dinale, Ajmone, P. M. Bardi, Ugo Rampelli, Adone Nosari, A. G. Bragaglia; segretario il Direttore della Rivista. Il «Premio Tullo Morgagni» consiste in: 2500 lire in contanti, la pubblicazione del romanzo a puntate su «L'Ala d'Italia» e un viaggio aereo gratuito di 3000 chilometri su una linea italiana. Sarà assegnato inoltre un secondo premio in un viaggio aereo gratuito di 1500 chilometri. I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto ripetuto su un busta chiusa allegata contenente il nome dell'autore.

Gli operai occupati nei lavori statali di bonifica

Roma, 15

Nei lavori di bonifica di competenza statale seguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1 febbraio 46.114 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 15.629, nella Calabria con 5271, nelle Puglie con 4538, nell'Emilia con 3675, in Sardegna con 3474, nella Toscana con 3209, nel Veneto con 2656.

Il congresso a Venezia per le assicurazioni popolari

Roma, 15

Nei giorni 28, 29 e 30 settembre si terrà a Venezia il congresso nazionale per le assicurazioni popolari, promosso dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni allo scopo di trattare i problemi scientifici e pratici attinenti alle funzioni sociali, allo sviluppo ed alla tecnica delle assicurazioni popolari. Presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è riunito, sotto la presidenza dei senatori Giuseppe Bevione e co. Volpi di Misurata, il comitato tecnico direttivo, il quale ha tracciato il programma della organizzazione nel congresso stesso.

La mostra dell'automobile sarà tenuta a Milano dal 9 al 20 novembre

Torino, 15

L'Associazione Nazionale Fascista fra gli industriali delle automobili comunica: La direzione generale del Salone internazionale dell'automobile annuncia che, raggiuntosi un perfetto accordo con la amministrazione della Fiera, la prossima mostra avverrà in Milano dal 9 al 20 novembre 1935 XIV al palazzo dello sports e padiglioni annessi. La notizia riuscirà particolarmente gradita alla massa degli espositori, dai costruttori di automobili ai carrozzieri, agli accessoristi, che, per ovvie ragioni tecniche e commerciali, avevano da tempo sollecitato lo spostamento della data. La Mostra viene così ad acquistare quella particolare importanza che già hanno le similari manifestazioni estere con evidente vantaggio della produzione italiana dell'automobile, che avrà occasione di schierarsi accanto a quelle straniere in un imponente raduno che già si preannuncia ricco di novità e di interesse per i tecnici e per il pubblico.

La vaccinazione antitubercolare nei bovini

Roma, 15

Alla fine del 1934 la fornitura di vaccino dell'Istituto Vaccinogeno Antitubercolare ha toccato le centomila dosi. A questa cifra imponente conferisce particolare valore la circostanza che appena il 3 per cento scarso servì per la premunizione dei neonati. L'incremento è dato per intero dalle vaccinazioni dei bovini, dovute alla ognora crescente fiducia degli agricoltori, che hanno potuto constatare i vantaggi conseguiti nei loro allevamenti insidiati dalla tubercolosi. Poichè era logico pensare che non al metodo vaccinale in sè, ma ad altri fattori fosse da imputarsi se in qualche azienda non si erano ancora potuti ottenere benefici risultati, per chiarire questo dubbio, L'Istituto Vaccinogeno antitubercolare ha organizzato una serie di ricerche metodiche con registri speciali per gli allevamenti dove il rendimento delle vaccinazioni o non era mai affiorato o era venuto a mancare dopo un promettente inizio.

Queste indagini hanno già dato un primo frutto in quanto hanno condotto all'accertamento che nella «mastite tubercolare» è da ricercarsi una delle cause dell'insuccesso. E' apparso cioè evidente che il vaccino non può arrestare l'infezione tubercolare propinata ai vitelli giorno per giorno col latte bacillare. Ed è stato agevole ripristinare l'andamento normale delle vaccinazioni allontanandone il vivaio. L'Istituto procederà d'ora innanzi, oltre che all'esame clinico di tutte le madri partorienti, anche al rilievo metodico del latte, dell'escreato ecc. allo scopo di approfondire lo studio della patogenesi della tubercolosi nei riguardi dei vitelli, come pure agli esami clinici e necroscopici necessari per chiarire le cause degli eventuali insuccessi vaccinali.

Quindici antifascisti condannati dal Tribunale Speciale

Roma, 15 (*per telefono*)

Stamane sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato Florindo Lemma, Raffaele D'Eredità, Nicolò Di Bello, Francesco Pignataro, Giacomo La Nave, Giuseppe Bardi, Francesco Liuzzi, Amedeo Zittano, Felice Inversi, Francesco Ferraiuolo, Francesco Patto, Natale Fumi, Antonio Quesitanio, Giuseppe Quero, Rodolfo Raffone, Erede Padovani, imputati di avere fatto parte di associazione criminosa e di propaganda anti-italiana, e di avere tra loro concertato l'organizzazione e la direzione dell'associazione. I reati furono commessi a Taranto precedentemente e fino al marzo 1934. Nel loro interrogatorio gli imputati sono tutti più o meno confessi, parecchi si dicono pentiti.

Il Tribunale condanna Lemma e Raffone a 4 anni, D'Eredità, Di Bello, Pignataro, La Nave, Liuzzi, Quero a tre anni, Bardi, Zittano, Inversi, Ferraiuolo, Quesitanio e Fumi a due anni e dieci mesi; Patto a due anni e sei mesi. Applica a tutti il condono di anni due, tranne che per Raffone, che è recidivo.

Clamorosità americana per Hauptmann

Lindbergh chiederebbe la grazia - Collette per le spese di ricorso - Lo sdegno del condannato

New York, 15

Circola la voce insistente che Lindberg chiederebbe la commutazione della pena di morte per l'Hauptmann al Governatore della Nuova Jersey. In pari tempo il Procuratore Hauck annuncia che chiederà la messa sotto accusa per spergiuro dei cinque testimoni della difesa asserendo che potrà veramente dimostrare che essi hanno deposto il falso.

Dichiarazioni della difesa

L'avv. Reilly, intervistato, da definito il verdetto come il più ingiusto emesso in America.

«Vi sono in America, ha detto, milioni di persone convinte della innocenza dell'Hauptmann. Ad esse intendo lanciare un appello ad inviare contribuzioni che permettano di affrontare le rilevanti spese del ricorso. Depositerò il denaro presso la First National Bank di Flemington. Io offro la mia opera gratuitamente».

L'avv. Fisher ha detto che la presentazione della domanda di appello richiederà circa un milione e mezzo di parole, con una spesa di ottomila dollari. A New York molte birrerie tedesche hanno messo sul banco cassette per raccogliere contribuzioni per l'appello dell'Hauptmann.

La autorità carcerarie di Trenton asseriscono che il condannato potrà vedere il figlio una sola volta ancora, ventiquattrore prima della esecuzione, per l'ultimo addio.

Intanto nella sua cella, l'Hauptmann non smentisce il suo ferreo controllo su sè stesso, sebbene sia estremamente depresso, e furioso nello stesso tempo. Egli parla lentamente, ma continuamente. E' stato concesso a qualche giornalista di vederlo e di scambiare poche parole con lui. L'Hauptmann è indignato contro il riassunto del processo fatto dal Presidente Trenchard, che è stato, secondo lui, parzialissimo e ha voluto la sua condanna a morte. «Non avrei mai creduto — disse — che si mandasse un uomo sulla sedia elettrica senza che vi siano prove dirette sulla sua colpabilità».

L'Hauptmann proclama sempre — come ha fatto finora e fin dal giorno del suo arresto — la sua innocenza. Il giornalista gli ha chiesto se dopo un verdetto così severo non gli convenga confessare. Hauptmann è scattato e sdegnosamente ha risposto: «Non ho niente da confessare. Se io avessi voluto o potuto fare una confessione l'avrei fatta nel settembre scorso e così avrei risparmiato a mia moglie e a mia madre tutto questo strazio. Io ho detto tutto quello che so. Ho detto la verità e nient'altro. Mi hanno voluto rovinare e con me mia moglie e mio figlio. Essi rimangono senza un soldo».

"Morirò come un uomo"

Come un ritornello, l'Hauptmann ha ancora ripetuto di essere innocente. Poi, alzandosi di scatto, ha detto: «Vogliono la mia morte. Ebbene, se debbo essere condotto sulla sedia elettrica, farò vedere chi sono: morirò come un uomo». Poi, calmandosi, ha detto che ha fiducia nei suoi difensori, i quali certamente troveranno il modo di mostrare la sua innocenza e di rendergli la libertà.

La signora Hauptmann ed il figlioletto sono arrivati a New York, andando ad abitare presso amici.

La caccia ai pirati cinesi

Navi inglesi e cantonesi agiscono in collaborazione

Canton, 15

Una stretta cooperazione fra le autorità navali inglesi e quelle cantonesi per far fronte alla minaccia dei pirati nella baia di Bias è stata stabilita in una conferenza avvenuta recentemente a Canton. Un cacciatorpediniere inglese ed una nave da guerra cantonese agiscono, perlustrando la costa e scambiandosi con «Marconigrammi» informazioni relative ai movimenti dei pirati.

Le olimpiadi nel 1940 si svolgerebbero in Giappone e nel 1944 in Italia

Londra, 15

L'agenzia «Reuter» in un telegramma da Roma informa che, secondo quanto è dichiarato in ambienti ufficiali, l'Italia avrebbe accettato di lasciare al Giappone l'organizzazione delle olimpiadi del 1940 a condizione che il Comitato olimpionico decida che Roma debba essere scelta come sede delle Olimpiadi del 1944.

«I rappresentanti del Comitato olimpionico giapponese, attualmente a Roma, scrive la «Reuter», hanno affermato che, di fronte al cavalleresco comportamento dell'Italia, il Giappone appoggerà al prossimo convegno di Oslo le domande italiane perchè le olimpiadi del 1944 si svolgano a Roma».

L'ospedale grattacielo in funzione a Parigi

Parigi, 15

Il primo ospedale grattacielo di Europa ha raccolto oggi i suoi primi ammalati. Si tratta del nuovo ospedale Beaujon, costruito a Clichy, alle porte di Parigi. Il nuovo ospedale segna una rottura quasi definitiva con la vecchia concezione degli ospedali molto diffusi in superficie. Il nuovo ospedale è costituito da una cupola centrale, dominata da un'alta torre di 72 metri, servito da ascensore e dotato di piattaforme solari per malati. In complesso l'edificio è a dodici piani ed ha la capacità di 1100 letti. Ad ogni cappezzale vi è un apparecchio ricevente radio. Ecco alcuni dati che caratterizzano la imponenza della costruzione: dodici mila tonnellate di cemento hanno servito alla costruzione dei muri assieme a cinquemila tonnellate di acciaio e di ferro ed a sette milioni di metri cubi di mattoni.

La spesa è stata di 106 milioni di franchi.

Una nuova classe di italiano negli Stati Uniti

Cleveland, 15

Il parroco della chiesa di San Mariano ha istituito due classi serali gratuite d'italiano, che sono tenute nella sala della parrocchia due volte per settimana. La iniziativa ha avuto grande successo e la sala è gremita di giovani dei due sessi, desiderosi di studiare una lingua che ha ormai tanto seguito negli Stati Uniti.

La repressione in Austria dell'attività nazista

Le formazioni segrete - 32 arresti - Il processo Rintelen

Vienna, 15

La «Reichspost» annuncia che sabato 2 marzo si discuterà il processo contro l'ex Ministro d'Austria a Roma Rintelen. In esso saranno chiamati 250 testimoni. Per quanto in quasi tutti i processi contro organizzatori e partecipanti ai moti nazisti nel luglio scorso il nome di Rintelen sia stato ripetutamente fatto non è stato finora pubblicamente messa in chiaro la parte specifica de costui assunta nella preparazione anche morale della congiura nazista. Vi è perciò la più grande attesa per tale processo.

Circa la presente attività dei nazisti, che sarebbe caratterizzata da un'opera intensa e molto circospetta di organizzazioni interne, evitando ogni manifestazione esteriore, si ha notizia che in un paesino presso Sant Poelten, grosso centro industriale della bassa Austria, sono stati arrestati 32 nazisti. Essi svolgevano opera riorganizzativa delle varie formazioni segrete. Un veterinario nazista stava a capo di tale organizzazioni. I dirigenti riscuotevano anche i contributi di partito. Il 10 gennaio furono tenute regolari riunioni, nelle quali i singoli fiduciari fecero una relazione della loro attività, tenendo discorsi sobillatori. E' stato sequestrato anche materiale propagandistico.

Il ramoscello d'olivo

Linguaggio conciliativo inglese verso l'Irlanda

Londra, 15

Il ramoscello d'olivo è stato di nuovo agitato verso il libero stato d'Irlanda quando ieri il segretario ai Dominii, parlando al circolo costituzionale di Londra, ha detto che chiunque sia il responsabile dei gravissimi malintesi del passato egli credeva di dovere esprimere, a nome di una massa imponente di inglesi, il suo sincero e profondo desiderio di riconciliazione e di pace. Ma egli ha rilevato che la santità degli impegni e l'appartenenza alla Confederazione britannica deve essere necessariamente e sempre il fondamento di qualsiasi composizione della questione irlandese.

La condanna a morte è stata emessa dal Consiglio di Guerra di Oviedo contro il deputato Gonzales Petra. Il colonnello della guardia civile Carmona è stato condannato alla reclusione perpetua.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.50 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.20 » »
Tassa L. 4.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Cedo Brevetto per nuova misura latte. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4714 F

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Vendo casa vani 14, termo, parchetti, garage, corte, pressi stazione - Udine; lire [illegible]. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4682 F

FITTI

Affittasi Via Aquileia 57. Camera ammobiliata, termo, bagno, water, gas. 4712 F

Studio professionale o negozio affittasi via Savorgnana 6 piano terra. 4704 F

Signorina diplomata pianoforte, cerca stanza soleggiata, eventualmente pensione, presso famiglia civile. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4713 F

IN BREVE

ESTERO

La Camera dei Comuni ha respinto con 374 voti contro 58 la mozione laburista di censura al Governo. Il dibattito è stato portato principalmente sulla disoccupazione e sui mezzi suscettibili di rimediarvi, tanto nel campo economico che in quello politico.

Negli alti comandi spagnoli sono stati decisi cambiamenti dal Governo: fra gli altri il gen. Batet, comandante la Divisione di Barcellona, è messo in disponibilità, il gen. Franco è nominato Capo delle forze spagnole al Marocco.

L'Accademia francese è stata istituita legataria universale del sig. Luigi Barthou. Secondo i termini del testamento l'Accademia dovrà riservare una somma di 300.000 franchi, i cui interessi serviranno a costituire tre premi letterari.

Una battaglia a fucilate si è accesa fra i partigiani di partiti rivali a Coliman Città del Messico. Vi sono quattro morti e 15 feriti.

Sono stati arrestati quattro impiegati sovietici della ferrovia orientale cinese in seguito ad un tentativo, che è il secondo da tre anni a questa parte, di far saltare con la dinamite il gigantesco ponte sul fiume Sungari presso Tao Lai Chao nella parte sud della ferrovia.

Nella Legione straniera si è arruolato lord Edward Montague, di anni 29, figlio del Duca di Manchester. Egli è partito per l'Algeria.

In un incendio sviluppatosi a Beni Salih (Cairo) sei persone sono perite e due hanno riportato gravi ustioni. Il fuoco ha distrutto parecchie case e numeroso bestiame.

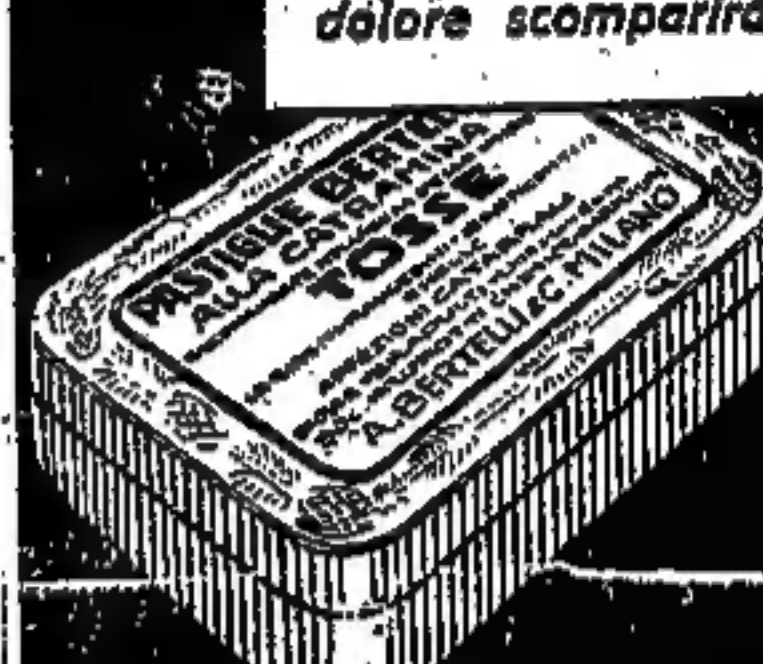
Una tempesta di neve ha imperversato nei Carpazi orientali. Le comunicazioni sono interotte. Ha dovuto anche essere sospeso il lavoro delle miniere di petrolio.

Lerroux è indisposto: il presidente del Consiglio spagnolo ha dovuto mettersi a letto perchè colpito da influenza.

E' morto a Parigi Maurice Croisset, amministratore onorario del Collegio di Francia. Ellenista eminente, ha scritto una importante storia letteraria della Grecia e diversi studi su Platone.

Avremo anche il vetro pieghevole che si usava ai tempi di Nerone

Berlino, 15

In un'assemblea di chimici tedeschi tenutasi a Berlino il prof. Branting ha informato di aver scoperto il modo di produrre il vetro pieghevole, come si usava ai tempi di Nerone. Il procedimento di circa due millenni fa, il cui segreto sembrava perduto, è stato trovato dal Branting, il quale vuole proporne l'impiego o l'utilizzazione come materiale per avvolgere i pacchi.

MONDO FANCIULLO

Il più italiano di tutti i giornali per ragazzi, il più dinamico, il più aggiornato, il più letterariamente perfetto giornale per ragazzi.

Compratelo e fatelo comprare.

Costa centesimi 30.

La cura ideale dell'obesità

L'ALDIFEN è il nuovo rimedio che elimina in modo sicuro e senza dare alcun disturbo, il grasso superfluo. - Prendendo da una a tre compresse al giorno si alleggerisce il peso di circa due chili alla settimana, senza bisogno di dieta speciale.

In vendita presso tutte le Farmacie. Opuscolo gratis invia a richiesta la S. A. Sistesa, Milano - Viale Lombardia, 56.

Aut. R. Prefettura, Milano, 24 ottobre 1934-XII, N. 52079.

Si avvertono i Signori Ufficiali che La Vitrum di M. Martini praticherà Loro, condizioni e prezzi del tutto speciali.

I Signori UFFICIALI sono pregati di visitare i grandiosi magazzini, i più assortiti del Regno.

NON FATE acquisti di MOBILI SENZA aver prima visitato l'esposizione del MOBILIFICIO Filipponi UDINE - Via Poscolle 67 Tel. 10.80

Prezzi imbattibili - Vendite anche rateali

CONSEGNE A DOMICILIO IN UDINE E PROVINCIA

FLESSIMETRI indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc.

In vendita presso la Ditta GIACOBBI GIUSEPPE - Udine Via Vittorio Veneto 26

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Per la nomina dell'ing. Querini

La notizia data l'altro giorno in cronaca udinese della nomina del cav. ing. Luigi Querini a Vice Preside della Provincia ha prodotto in tutta la cittadinanza e specialmente tra le Camicie Nere la più simpatica eco. Vecchio fascista di provata fede, professionista colto ed integerrimo, studioso appassionato dei maggiori problemi che interessano la vita della nostra città, e di tutta la provincia, l'ing. Luigi Querini fu vice Segretario politico del Fascio e vice Podestà di Pordenone, Rettore provinciale e ricoperse varie altre cariche pubbliche. La sua nomina, come dicemmo, è stata accolta con la più viva soddisfazione da tutta la cittadinanza.

Avviso ai Fanti in congedo

Si rammenta a tutti i fanti in congedo che il Segretario della Sezione si troverà al Caffè Licinio domenica 17 corr. dalle ore 10 alle ore 11 per la esazione della quota tessere anno 1935 fissata in lire 10 per gli ufficiali, lire 8 per i sottufficiali, lire 6 per i graduati e militari.

Esami corsi premilitari

La direzione dei corsi premilitari comunica: Nei giorni di martedì e mercoledì 19 e 20 febbraio avranno luogo nella caserma del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, dalle ore 8 precise, gli esami per i frequentanti il secondo corso di istruzione premilitare.

Superfluo è l'avvertire che coloro che non si presentano dovranno ripetere l'anno oltre a incorrere nelle note sanzioni disciplinari e pecuniarie. Nella predetta giornata si dovranno pure presentare tutti gli avanguardisti nati negli anni 1915-1916 per sostenere anche loro gli esami di idoneità. Si avvertono inoltre tutti i datori di lavoro qualora si opponessero verso i propri dipendenti, che saranno ritenuti responsabili della mancata presenza di costoro e cadranno sotto le sanzioni suaccennate.

Ordine di riunione del reparto marinaretti

A tutti i Marinaretti è fatto obbligo, per domani 17 corrente alle ore 8, di trovarsi in perfetta tenuta alla sede del Comando, piazza del Moto, Casa del Fascio. Per precisa disposizione del presidente dell'O. N. B. Comitato Comunale di Pordenone, avendo il camerata Cecchinato ripreso il comando del reparto coadiuvato dai camerati Dante Pizzinato ed Ettore Nadalin della sezione di Pordenone della Unione Marinara, saranno fatte importanti comunicazioni. Si pregano le famiglie di interessarsi perchè i ragazzi non manchino alla riunione ed abbiano la divisa in perfetto ordine. Tutti i mancanti non giustificati dovranno provvedere entro otto giorni al ritorno della divisa.

La prima di "Vecchia guardia,,

Ieri sera, col più vivo ed entusiastico successo, abbiamo avuto la prima proiezione di «Vecchia Guardia». Erano presenti in teatro tutte le autorità e le vecchie Camicie Nere ed una folla strabocchevole di fascisti e di cittadini. L'entusiasmo e la commozione hanno raggiunto il culmine: specialmente le vecchie Camicie Nere erano entusiaste di rivivere, sia pure sullo schermo, la loro eroica ed appassionata vicenda. «Vecchia Guardia» è veramente il film della Rivoluzione fascista, quello che ci mancava per rinfrescare i ricordi agli immemori, per dare ai troppo giovani l'idea entusiasmante del tempo squadrista. Da oggi continuano le proiezioni al Teatro Licinio.

Il nuovo Pretore aggiunto

Ieri mattina in Pretura, prima che avesse inizio la udienza, l'avvocato U. E. Imperatori, a nome degli avvocati e dei patrocinatori legali del Foro pordenonese ha rivolto al nuovo Pretore aggiunto dott. Calogero Pantaleone, un cordiale benvenuto. L'egregio Magistrato ha risposto ringraziando per le gentili parole rivoltegli.

In contravvenzione

Il sig. Sante Portolan di Pordenone, che faceva la guardia notturna di Aviano e che, come hanno pubblicato il nostro e gli altri giornali in cronaca di Aviano, è stato giorni fa arrestato sotto l'imputazione di abuso di titolo, ci prega di render noto di aver ottenuto la scarcerazione, essendosi riscontrato che nel suo operato vi sono soltanto gli estremi per una semplice contravvenzione.

Un infortunio

L'operaio Annibale Guglielmi fu Giovanni di anni 42, pastaio, occupato presso il Pastificio Tomadini, posò inavvertitamente una mano sulla macchina tagliatrina e ha riportato una ferita lacero contusa al dito mignolo della mano destra. E' stato medicato dal cav. dott. Onorio Brunetta, che lo ha giudicato guaribile in pochi giorni.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile, dall'8 al 14 corrente:

Nati: maschi 3, femmine 6; totale 9.

Matrimoni celebrati: Cambetta Giovanni con Pellegrin Dolores; Giacomini Giovanni con Palleva Santa Antonia; Brusadin Giovanni con Tesolin Antonia.

Morti: Brusadin Lucia fu Giorgio di anni 75; Griz Maria fu Marco di anni 55; Puppini Silvana di Pietro di anni 1; Gorgassin Caterina fu Angelo di anni 74 da Spilimbergo; Pavan Antonio di Eugenio di anni 29 da Fanna; Turchet Luigi di Enrico di mesi 10 da Porcia; Lovisa Giovanna di Luigi di anni 34 da Azzano Decimo; Gislon Giovanni di Giuseppe di anni 32 da Aviano.

Gara sciatoria dopolavoristica

Il Dopolavoro Comunale di Pordenone ha indetto una gara sciatoria per tutti gli iscritti di Pordenone e dintorni. Detta gara sarà disputata domani 17 corrente al Piano del Cavallo (m. 1250). La gara è individuale a cronometro, e si svolgerà su di un percorso, in precedenza segnato, di circa otto km, con un dislivello di circa 200 metri. Essa è valevole per il campionato di mezzo fondo del Dopolavoro (a. XIII) di Pordenone.

I premi sono così fissati: al primo classificato, Diploma di campione a. XIII, paio sci legni; al II. ottimo paio di attacchi per sci; al III ottimo paio di racchette.

La giuria è formata dai componenti il Rettorato escursionismo.

Per tutte le questioni tecniche, non comprese nel regolamento della gara, vale quello del F. I. S. I. A questa gara sono invitati tutti i dopolavoristi del comitato comunale di Pordenone, e le iscrizioni, gratuite, si ricevono fino a mezz'ora prima del «via», fissato per le ore 14 sul posto della gara.

PRATA DI PORDENONE

Nomina

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha affidato il comando della 2.a Centuria, 3.a Coorte, 303.a Legione Avanguardisti, al camerata Nicolò Mogavero.

Il campo sportivo

Fra breve anche in questo Comune sorgerà il Campo sportivo. Ora sono in corso i lavori di sistemazione che sono fatti dai sussidiati dal Comitato Ente Opere Assistenziali e da altri volonterosi che danno gratuitamente la loro opera.

Veglione della rosa rossa

Oggi nella sala dell'Albergo alla Terrazza, si svolgerà il veglione della rosa rossa, al quale potranno partecipare i dopolavoristi. La musica svolgerà un vasto e scelto programma.

CORDENONS

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento ci interessa a render noto che a tutto il mese corrente è aperto il tesseramento per l'anno XIII. Essendo vietata la riscossione a domicilio sia delle quote tessere che dei contributi, i fascisti tutti dovranno presentarsi alla sede del Fascio in uno dei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 17 alle 18 e domenica dalle 11 alle 12 per regolare la loro posizione nei riguardi del tesseramento per l'anno in corso.

Mostra esperantista

Con l'intervento delle autorità locali e del Gruppo Esperantista di Cordenons al completo, alla presenza di numeroso pubblico di qui, di Pordenone e d'altri paesi vicini, nella sala superiore della Casa del Littorio è avvenuta la inaugurazione della Mostra Esperantista. Il presidente del Gruppo geom. Luigi Galotti, ha illustrato con parola efficace le finalità dell'esperanto, i progressi qui raggiunti e lo scopo propagandistico della Mostra.

Le comitive ed i nuclei di visitatori dell'interessante Mostra, hanno riportato la migliore impressione sia di quest'interessante rassegna esperantista, di questa paziente, diligente raccolta variata e variopinta, da cospicuo materiale nazionale, internazionale e specialmente di quello esotico, come per la ordinata disposizione, razionale ed accurata delle molteplici categorie di oggetti. Tirannia di spazio impedisce di fare una disamina del materiale esposto: diremo solo che è stato molto ammirato il ritratto a pastello dell'ideatore dell'Esperanto, L. Zamenhof e richiamarono l'attenzione altri lavori del socio del Gruppo di Cordenons, Gino del Zotto.

PASIAN DI PRATO

Recita dell'Opera Balilla a Colloredo di Prato

Domenica 17 corr. m. alle ore 15.30 nel teatro dell'Asilo di Colloredo di Prato gli organizzati dell'O. N. B. locale daranno un trattenimento famigliare consistente in dialoghi, monologhi, cori, ecc.

A detto trattenimento sono invitati tutti gli organizzati e le loro famiglie.

SAN VITO AL TORRE

Conferenza zootecnica

Nella sala dell'O. N. Dopolavoro di S. Vito, dinanzi gli agricoltori del Comune, il dott. Gio. Batta Gaspardis ha tenuto una conferenza sul tema: «Provenienza e modo di combattere la vaginite del bestiame bovino». L'oratore venne ascoltato con vivo interesse dagli intervenuti.

La nota storica

FILITTINI

Famiglia nobile di Cividale, che diede notevoli rappresentanti alla cosa pubblica: così Nicolò «de Filittinis» fu gastaldo di Cividale (ricorre dal 23 gennaio 1464 al 21 giugno 1469), mentre occuparono l'alta carica di Provveditore del Consiglio Nobile della città Jacopo nel 1431 e nel 1435 (in un atto importante del 1432 compare testimonio insieme ad Antonio Forzatè), Ermacora nel 1473, Nicolò 1494, Sebastiano nel 1559.

Durante un periodo d'inquietudini, che per parecchio tempo angustiò Cividale, Sebastiano de Filittini, sindico del popolo (benchè nobile) insieme a Lodovico de Roncono sostenne che il Rengo e la Comunità erano superiori al Consiglio, per cui ad esso non spettava di definire quali decreti del Rengo avessero valore o meno (ottobre - novembre 1488). Ma ad onta degli sforzi del Luogotenente della Patria e di una effimera pacificazione, le cose si misero sempre peggio, per cui Sebastiano Filittini e Minigino Barbiero si presentarono al Consiglio (9 marzo 1493) avvertendo che alcuni volevano un Podestà o Capitano per Cividale, cosa che non si poteva fare senza l'assenso del Rengo, essendo contraria alle libertà in vigore.

Si ebbero a constatare altre violenze ed il 24 marzo d. st. il Filittini si ripresentò al Consiglio «nomine totius populi» per mettere sull'avviso, che Pantaleone di Ser Antonio Quagliano, benchè fosse stato bandito il giorno prima, per aver commesso un delitto, passeggiava tranquillamente per la città. Lo si doveva, naturalmente, arrestare e processare, come voleva lo statuto.

Anche altri della famiglia ebbero parte nei pubblici maneggi, così Macor Filittini insieme a Jacopo Salono (e temporaneamente il Luogotenente della Patria) si trattennero nel campo del conte Carlo di Perugia (1475) durante le lotte, che in quel tempo si ebbero nel Friuli; mentre dopo informazioni precise, Girolamo Filittini riferì (6 marzo 1508) che il condottiero tedesco Lamberger si trovava con molti soldati a Villacco e alla Tarvisia, e che Mattia di Drenchia, Filippo di Clastra e Gregorio di Biela avevano sobillato i montanari, perciò era necessario correre ai ripari. E Gregorio Filittino, insieme a Giovanni Gallo e ad Enrico Furlano, accompagnò (11 settembre 1527) nella visita alla gastaldia di Cividale il Magnifico Lodovico Michieli, Provveditore Veneto della città.

A quei tempi la coltura non era molto diffusa in genere, perciò analfabeti si potevano trovare anche tra i geometri ed i periti. Per tal motivo nel 1554 (31 dicembre) davanti il Consiglio Cittadino comparvero il Reverendo Sig. Nicolò Machcropio, notaio e mansionario del Duomo, l'Egregio Sig. Francesco de Paciani e Jacopo Filittini deputati «per collegium notariorum huius Civitatis», i quali proponevano si chiamasse un giureconsulto a leggere Instituta.

I Filittini avevano la loro abitazione in Borgo San Domenico.

Angelo de Benvenuti

Propaganda frutticola nello spilimberghese

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Spilimbergo e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

Lunedì 18 febbraio a *Maniago*: riunione alle ore 10 presso il Consorzio Agrario — Martedì 19 febbraio a *Cavasso Nuovo*: riunione alle ore 9.30 presso il Municipio — Mercoledì 20 febbraio a *S. Giorgio della Richinvelda*: riunione alle ore 9.30 presso l'Amm.ne Pecile — Mercoledì 20 febbraio a *Rauscedo*: riunione alle ore 14.30 presso Pietro D'Andrea.

Le lezioni sono libere a tutti. In caso di cattivo tempo saranno tenute al coperto.

GEMONA

La nuova denominazione del Comune

Gemona del Friuli

Il Bollettino atti ufficiali della Prefettura pubblica che, secondo comunicazione del Ministero dell'Interno, con R. D. 17 gennaio, in corso di pubblicazione, la denominazione del comune di Gemona è stata modificata in «Gemona del Friuli».

OSOPPO

L'assemblea del Fascio

Nella sala Lodola, ove si è svolta l'assemblea del Fascio, spiccavano sotto il ritratto del Duce, le parole che debbono essere la consegna di ogni Camicia Nera: «Credere, obbedire, combattere» Giovani fascisti, avanguardisti, balilla, Piccole e Giovani italiane insieme ad un bel numero di fascisti in divisa orbace, davano all'assemblea un aspetto vibrante.

Alle ore 20.45 giunsero i gerarchi: membro del Direttorio Federale prof. Zanotti in rappresentanza del Segretario Federale; l'Ispettore di Zona cent. Morgante, comandante di Legione dei Fasci Giovanili cent. Poinelli, seguiti dal Segretario del Fascio C. M. Valerio e dal Podestà cav. Faleschini. Al loro ingresso la banda ha intonato l'inno della Rivoluzione, a cui sono seguiti i riti fascisti che precedono le assemblee fasciste.

Il Segretario del Fascio ha preso quindi la parola e, dopo aver dato il saluto alle gerarchie, ha fatto una relazione ampia, precisa, densa di dati sull'operato del Fascio di Combattimento nell'anno XII, passando in rassegna tutta l'attività delle organizzazioni giovanili, delle organizzazioni fasciste, associative e sindacali, della compagine del Fascio, del Fascio Femminile e dell'assistenza invernale alla quale il popolo d'Osoppo provvede con la sua tradizionale generosità. La bella relazione è applaudita ed approvata ad unanimità, assieme a quella, breve ma esauriente, del Segretario amministrativo Pellegrino Valerio.

Il Podestà accenna brevemente all'operato del Comune, mettendo in evidenza i problemi da risolvere a Osoppo, problemi che noi ci auguriamo siano attuati quanto prima, irrigazione della fertile campagna osoppana e Casa del Balilla.

Segue l'Ispettore di Zona che ringrazia il membro del Direttorio Federale della sua gradita presenza, tanto più significativa perchè in rappresentanza ufficiale del Segretario Federale. Rileva le necessità di Osoppo ed è certo che il popolo laborioso di questa terra, che ha il vanto di avere la bandiera del Comune decorata della medaglia d'oro, saprà continuare a servire la causa della Rivoluzione fascista con tutte le sue forze.

Prende poi la parola il prof. Zanotti, che con una calda improvvisazione, esalta le opere del Regime e rivolge parole di elogio per la sua attività al Fascio di Osoppo.

Al suono dell'inno fascista e col saluto al Duce l'assemblea ha avuto termine.

Sono stati inviati a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale telegrammi di saluto e di gratitudine per l'opera che vanno svolgendo a favore del Friuli.

BUIA

La sagra a Madonna

Ieri a Madonna di Buja si è svolta la sagra di San Valentino con un concorso straordinario di gente. Le funzioni religiose sono state celebrate dal Prevosto di Rivignano. Abbiamo avuto per la sagra un attraente spettacolo in piazza maggiore del luogo. Ardelio Tondolo, nostro compaesano, famoso equilibrista che ha lavorato in circoli internazionali, ha dato uno esibizione di fronte ad una folla di oltre 2000 persone, eseguendo sulla corda esercizi inframezzati dal suono della banda.

Ogni suo numero è stato vivamente applaudito, in ispecie la corsa sulla fune in bicicletta, ad occhi bendati.

Per desiderio di molti, lo spettacolo con nuovi attraenti numeri sarà ripetuto domani alle ore 15,30 a beneficio Ente Opere Assistenziali di Buja.

MANIAGO

Veglionissimo dei combattenti

Sabato 23 corrente al teatro del Dopolavoro i combattenti daranno il tradizionale veglione che per lo passato ha richiamato tanta folla di gente da tutto il mandamento. Festoni tricolori, emblemi guerreschi, bozzetti militari, esaltanti il valore dei nostri soldati, daranno alla sala del teatro un aspetto consono alla festa. Per gli ex combattenti vi saranno facilitazioni, sorprese ed a mezzanotte sarà distribuito il rancio dal cantiniere del Reggimento. Tutti devono rispondere allo appello.

"Cuori in vacanza,,

E' il veglionissimo mascherato più raffinato di tutt oil carnevale, e davrà luogo il 5 marzo, ultimo giorno di carnevale.

CAVASSO NUOVO

Per la frutticoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura Spilimbergo - Maniago e del Consorzio Provinciale di frutticoltura, martedì 19 corrente, sarà tenuto a Cavasso una lezione sulla coltura dei fruttiferi. La riunione avrà luogo in Municipio, alle ore 9.30. Tutti i frutticoltori sono particolarmente tenuti a non mancare a questa importante lezione.

Infortunio

Nella mattina di giovedì scorso Luigi Porracin di Angelo, di anni 24, da Colle mentre stava spaccando legna, riportò una ferita ad un occhio causa una scheggia saltatagli in faccia. Il dott. P. Ravasi lo ha medicato, giudicandolo guaribile in dieci giorni.

TARCENTO

Nel "Parco Hotel Ristoro,,

Oggi alle ore 21 nel salone del «Parco Hotel Ristoro» avremo la attesa festa danzante, con nuovo addobbo. Regalo omaggio della Ditta «Cora» di Torino a tutti gli intervenuti. L'indiavolato «Ristoro jazz» eseguirà il suo originale repertorio. Domani, come di consueto, alle ore 16 l'abituale tè danzante, ed alle 21 danze. Si sta allestendo il Veglionissimo che avrà svolgimento sabato 23 e la festa «Alla Taverna del gatto nero» di giovedì grasso.

La sagra di San Valentino

L'ottima giornata ha favorito il riversarsi di vere folle di fedeli nella vicina frazione di Madonna a Segnacco in occasione della sagra di S. Valentino.

In quest'ultima frazione si è svolta nel pomeriggio, intorno alla chiesa, dopo i vesperi, un'imponente processione.

Carradore in contravvenzione

Il carradore Innocenti Sturma fu Giuseppe da Taipana è stato dichiarato in contravvenzione perchè transitava di notte con un carro di sua proprietà, sprovvisto del fanale.

ATTIMIS

Feste danzanti

Da oggi 17 febbraio nella sala locale ... terranno feste da ballo. A tutte le ballerine sarà offerto un premio.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

L'altra sera, presso la Casa del Fascio, l'Ispettore di Zona ha convocato il Segretario del Fascio, il Comandante il Presidio della Milizia, il Comandante il Plotone Camicie Nere, i componenti il Direttorio del Fascio, ed i Capi settori, ed ha loro espresso il compiacimento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, per la magnifica prova di fede e di disciplina che il Fascismo spilimberghese ha dato in occasione della cerimonia di lunedì u. s. per la consegna della Fiamma al Battaglione Premilitare «Celestino Cavedoni».

Nell' Opera Balilla

Il Presidente Provinciale della Opera Balilla, con deliberazione del 9 c. m. ha nominato il Comitato locale dell'Opera nelle persone dei camerati: Antonio Antonietti Vice Presidente, dott. Guido Comis Podestà, Amato De Marco Segretario del Fascio, c.m. Luigi Craighero segretario capo del Comune, Vincenzo Antoniazzi, sig. Luisa Porcelli ved. Ragher delegata delle Piccole e Giovani Italiane: membri. A Presidente del Comitato è stato designato il Cent. Filippo Tomasello che ha retto per oltre un anno il Comitato quale commissario Straordinario.

Beneficenza

I coniugi Venturini Gariatti in occasione delle loro nozze d'oro hanno versato lire 50 pro Duomo, e lire 50 a favore delle famiglie povere del Comune.

Carnevale

Questa sera presso l'Albergo Michelini la locale Sezione del Dopolavoro darà l'annunciata Veglia danzante riservata ai dopolavoristi e alle loro famiglie. La sala è stata addobbata con buon gusto e signorilità, e siamo certi del l'ottima riuscita della serata.

MORTEGLIANO

Il nuovo Podestà

Con recente decreto l'attuale Commissario Prefettizio ingegnere Francesco Chiaruttini è stato nominato Podestà per il nostro Comune.

Questa nomina era attesa ed è stata gradita da tutta la popolazione che aveva già avuto campo di apprezzare le doti del camerata Chiaruttini durante il tempo in cui è stato nostro Vice Podestà.

Ai fascisti

La segreteria amministrativa avverte tutti i Fascisti che la Sede è aperta i giorni feriali dalle ore 17 alle 19 per il tesseramento dell'anno XIII.

Corsi per capi squadra dell' Opera Balilla

Presso la sede del Fascio Giovanile e dell'Opera Balilla sono in pieno sviluppo i corsi degli allievi capisquadra per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. 18 sono gli iscritti al corso del Fascio Giovanile e 9 a quello dell'Avanguardia.

Associazioni d' Arma

Per interessamento del Segretario del Fascio si sta alacremente lavorando per la costituzione dei Gruppi delle associazioni d'Arma. E' già a buon punto la costituzione del Gruppo alpini e si spera che sia presto un fatto compiuto anche la formazione dei gruppi bersaglieri ed artiglieri.

PALMANOVA

La banda di Pavia d'Udine a Privano

Giovedì scorso, in occasione della sagra di S. Valentino prestò servizio a Privano l'ottima banda del Fascio di Combattimento di Pavia di Udine, diretta dal maestro Rinaldo Bernardis. La riuscita del concerto è stata superiore ad ogni aspettativa, tanto che, in seguito alle insistenze di tutta la popolazione i bandisti dovettero rimanere in paese, oltre l'orario stabilito e cioè fino a tarda sera.

FAGAGNA

Di un arresto per sospetto di dolo in seguito all'incendio di un fienile a Madrisio, diamo notizia in cronaca di Udine.

SEDEGLIANO

Attività del Dopolavoro

Da una relazione inviata dal locale Presidente del Dopolavoro comunale, a quello Provinciale, possiamo considerare che ormai il Dopolavoro a Sedegliano è un fatto compiuto. Il rilevante numero delle adesioni pervenute non solo nel Capoluogo ma anche da ogni singola frazione, dimostra come tutte le classi hanno entusiasticamente aderito alla bella organizzazione fascista. Il numero degli iscritti è rilevante; oltre 300 domande sono pervenute dalle quali 250 già accompagnate dalla relativa quota della tessera. L'attività iniziata e da svolgere può chiamarsi intensa e la nostra Sezione potrà portarsi in brevissimo tempo certamente all'altezza dei Dopolavoro dei centri più importanti della Provincia. Qualche dato sull'attività già in via di fatto:

Sezioni Filodrammatiche: E' stata istituita in Sedegliano la filodrammatica composta di circa 20 membri. La direzione è stata affidata al valente dott. Giorgi e le prove sono state già iniziate. Pure a Grions la Sezione filodrammatica verrà ricostituita con gli elementi che facevano già parte di quella compagnia. Tra giorni inizierà le prove.

Sezioni Filarmoniche: Sedegliano. - Venne ottenuto da tutti i soci, che prima formavano la filarmonica sedeglianese, lo scioglimento della Società e la donazione degli strumenti all'O. N. D., ricostituendola nuovamente in seno al Dopolavoro comunale. Sono state fin dal mese di dicembre, scorso anno, iniziate le prove sotto la direzione del maestro Toso di Codroipo, tanto che ancora il 1. gennaio u. s., la Banda ha svolto un primo concertino. Altri 25 allievi hanno spontaneamente chiesto l'insegnamento e la scuola è stata pure iniziata con successo. Vennero anche acquistati nuovi strumenti resisi necessari e contiamo che il Corpo Bandistico completo così sarà degno di nuovi allori come per lo passato. Anche la Banda di Coderno, ha aderito pienamente al Dopolavoro.

Sezioni corali. — A Sedegliano, Gradisca, e San Lorenzo, sono state istituite le Sezioni Corali, per l'esecuzione degli Inni della Patria, di cori italiani e di villotte friulane. Contano perciò assieme un complesso di circa 80 voci. Anche a Grions riprenderà l'attività l'ex coro, sempre sotto la direzione dell'O. N. D.

Sezione sportiva. — Anche questa si prepara con un'intensa attività. In proposito è stato assunto l'affitto annuo di lire 350 per il Campo Sportivo del luogo, che prima di ora veniva elargito dall'O. N. Balilla ed assieme al F. G. di Codroipo, sarà concretato ed esaminato il piano da svolgere per lo sport.

Spaccio di S. Lorenzo. — Fra non molto, per desiderio espresso di quei dopolavoristi, che ammontano a circa il centinaio, sarà aperto uno spaccio, che dovrà servire anche per ritrovo educativo con installazione di apparecchio radio. In secondo tempo saranno anche istituite, possibilmente in ogni frazione del Comune, sale per il ritrovo dei dopolavoristi, dotandole di apparecchi radio, giornali, libri e riviste.

Sede del Dopolavoro. — Nel Capoluogo è già stata decentemente istituita la Segreteria e la Sala per le prove della Filodrammatica, Filarmonica e Corale, nel vecchio edificio scolastico, gentilmente concesso dal Comune.

Sedegliano, laborioso centro agricolo, ha così risolto un altro problema e s'avvia sempre più con spirito fascista e con entusiasmo a seguire tutte le manifestazioni, tutte le attività che il Regime fascista ha in programma.

La morte dell'amm. Cucchini

In Venezia, ove da parecchi anni teneva la propria residenza abituale, si è spento l'ammiraglio di Divisione a riposo, Francesco Cucchini, di 63 anni d'età. Era molto conosciuto per le sue doti di benemerito cittadino, il quale durante la sua lunga carriera nella R. Marina aveva saputo acquistare speciali doti di valoroso condottiero in guerra ed in pace.

Il Podestà del Comune ha inviato ai famigliari il seguente telegramma:

«Tutta popolazione Sedegliano, affezionata valoroso ammiraglio, esprime i sensi più vive condoglianze» - Podestà Rinaldi.

Ai congiunti porgiamo noi pure vive condoglianze, in speciale modo al figlio dott. Achille ed al fratello geom. Achille Cucchini, tecnico del Comune.

Pubblicazione di ruolo

Presso la Segreteria del Comune è visibile durante le ore antimeridiane, il ruolo principale dell'anno 1934, delle Società Cooperative del Comune, che pagano il contributo sindacale obbligatorio all'Ente Nazionale della Cooperazione, e vi rimarrà esposto fino al 27 corr. febbraio. Il ruolo stesso è esecutivo ed è ammesso ricorso al Prefetto entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, soltanto per errori materiali.

Solennità religiose

Il triduo di predicazioni religiose, chè è stato iniziato mercoledì scorso nella nostra Chiesa Parrocchiale, svolto degnamente da don Zamparo, Parroco di Maiano, a chiusura dell'anno giubilare, si conclude oggi con speciali solennità e processione, che si terrà per le vie del capoluogo.

Incidente stradale

Mercoledì scorso, nel pomeriggio, Antonio Zamparo da Beano, mentre circolava per la nuova via delle Scuole, del nostro Capoluogo, adagiato sopra un carretto trainato da un asino, questo si impauriva pel passaggio di un carro veloce del R. Esercito. La bestia faceva sobbalzare il veicolo e lo Zamparo precipitava al suolo, producendosi contusioni alla schiena.

Ne avrà per qualche giorno, salvo complicazioni.

CODROIPO

Per i dopolavoristi

La Direzione del Cinema Vittoria ha dotato i nuovi prezzi dei biglietti per i dopolavoristi riducendo: i primi posti a lire 2,20; i secondi posti a lire 1,50. Le riduzioni sono valide in qualsiasi rappresentazione.

Furto di galline

In danno del sig. Pietro D'Anna fu Angelo di Camino di Codroipo i ladri hanno rubato 14 galline per un valore di lire 70 circa.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato alle ore 21 inizio delle programmazioni film Paramount: «Il canto della culla». A completamento nuovo Giornale Luce e comica a cartoni animati.

BAGNARIA ARSA

L' assemblea del Fascio

Domani 17 corr., nel pomeriggio, presieduta dall'Ispettore di Zona in rappresentanza del Segretario Federale, si svolgerà, nella sede comunale, alla presenza di tutti i fascisti, militi, avanguardisti, balilla, piccole e giovani italiane e delle organizzazioni sindacali, degli insegnanti, delle autorità tutte e di popolo, il rapporto annuale del Fascio locale. I dirigenti e tutti i fascisti che ne hanno la possibilità, si dovranno presentare in divisa fascista, gli altri in Camicia nera.

Liste elettorali

Nell'Ufficio Comunale delle liste elettorali, sono depositati, a disposizione del pubblico, gli elenchi di cui agli art. 18 e 19 della legge. Invita chiunque abbia reclami da fare in merito alla ripartizione delle sezioni, la formazione della lista degli elettori e l'assegnazione di essi a ciascuna sezione, nonchè la determinazione dei luoghi di riunione delle sezioni stesse, a presentarsi entro il 15 corr. mese alla Commissione elettorale.

S. Valentino a Privano

Come S. Biagio, vescovo e dottore pei mali di gola, è stato festeggiato con particolari funzioni, solennemente a Castions di Mure il giorno 3 corr. m., ove molti devoti sono accorsi, specie mamme coi bambini ad implorare la benedizione del Santo protettore de' mali di gola, così S. Valentino ha un culto speciale nella vicina Privano, ove per l'occasione, accorrono numerosi anche gli abitanti dei paesi contermini. Quest'anno, la festa del Santo, protettore del morbo sacro o epilessia, è stata celebrata con particolare solennità, diretta dal parroco e dal cappellano locale. Al mattino sono state celebrate funzioni religiose con la benedizione e distribuzione del pane. E' stato tenuto il panegirico del Santo.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri, è avvenuto il trasporto della Statua del Santo, attraverso le vie del paese imbandierato e tra archi di sempreverdi, preceduta dal clero e seguita da numerosi fedeli delle frazioni e paesi vicini. Ad allietare la festa della bella giornata invernale, ha concorso anche la presenza di una ben nota banda musicale.

BUTTRIO

Esercitazioni di tiro

La balda schiera dei premilitari ha eseguito sulle colline di Buttrio in località Ualmaccis le esercitazioni di tiro. Erano al comando del caposquadra Luigi Dolegna, direttore del corso, colla collaborazione dei preposti Valentino Zuccolo e Aldo Meroi Olivo.

Nomina

Il medico del Comune cav. dott. Umberto Minin è stato nominato comandante medico del Fascio Giovanile di Combattimento.

Ballo

Domani dalle 16 in pòi in Sala Lodolo sarà tenuto il consueto trattenimento danzante del Dopolavoro locale. Suonerà distinta orchestra.

ARTEGNA

La commemorazione di Alfredo Giorgini

Domani 17 corrente alle ore 14, il Segretario del Fascio di Artegna commemorerà l'olocausto di Alfredo Giorgini, ricorrendo il 18 corr. l'anniversario del suo martirio. Ad Artegna converranno alcune squadre dei Fasci Giovanili della Zona e numerose autorità anche del Mandamento.

La sagra di San Valentino

Giovedì scorso è stata festeggiata la tradizionale ricorrenza di San Valentino con solenni funzioni religiose. Ha intessuto un ispirato panegirico il prof. don Braida. Vi è stato molto concorso di popolo, convenuto anche numeroso dai paesi limitrofi.

Assemblea dei combattenti

Domani nel pomeriggio, si svolgerà nella sala municipale, l'annuale assemblea della nostra Sezione ex Combattenti con l'intervento dei gerarchi provinciali. Nessun ex combattente arteniese manchi all'importante raduno.

Beneficenza

La Ditta Borgnolo ha versato lire 20 a favore del locale Ente Opere Assistenziali.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

L'assistenza fascista è in piena fervore: altre numerose offerte, altre iniziative benefiche fioriscono in ogni parte della Provincia.

Ad AMARO da venti giorni la cucina economica comunale dell'E.O.A. ha iniziato la distribuzione giornaliera di minestra e buoni a una trentina di famiglie. Hanno dato il loro appoggio finanziario, il Podestà cap. Giuseppe Pacca, che ha concesso un altro locale uso cucina nei locali del Comune e fornito la legna, la Segreteria del Fascio femminile e le donne fasciste che prestano la loro opera. La Latteria Sociale e la Congregazione di Carità hanno fatto pervenire rispettivamente lire 200 e lire 100.

A CANEVA DI SACILE sono pervenute al Comitato Comunale E. O. A. le seguenti offerte in memoria del comm. Enzo Chiaradia: dott. Domenico Damia, ... di Molino, famiglia dott. Guidi, ... Sartori di Borgoricco, Amministrazione cav. Riccardo Chiaradia, Ruggero Merlo, fratelli e sorelle Zucchi fu Luigi di Treviso, De Lozzo Alessandro di Feletto, ... guano lire 100; sig. Giuseppe Cavarzerani lire 40, Dino Chiaradia lire 20; signorina Maria e Livia Battistuzzi lire 10; signora Urbani Luigia ved. Ruggio lire 5. Al 'O. N. Balilla: Dario Chiaradia lire 25.

A CODROIPO sono pervenute le seguenti offerte al Comitato E. O. A.: Latteria Sociale di Gericizza lire 100; Farris Giovanni per abolizione regalie 90; Fabris Giovanni 50; famiglia De Paulis G. Batta, Zompicchia 20; dott. Vittorio Guerra, Camino 50; De Clara Umberto 5; Latteria Sociale di Lonca 50; Picotti Celeste e Arturo, Mortegliano 10; Baselio Luigi di Rivolto 5; avv. Luigi Rossetti 60; N. N. 5, De Campo Luigi in memoria di Fabris Luigi 10.

A CORDOVADO l'Ente Op. As. distribuisce giornalmente 180 razioni di minestra ai disoccupati bisognosi. Le iscritte al Fascio Femminile di servizio danno un'attività veramente lodevole.

A CHIUSAFORTE a cura del Comitato Provinciale E.O.A., è stata istituita la refezione scolastica, beneficando oltre 200 alunni bisognosi del Comune. All'inaugurazione hanno presenziato tutte le autorità locali, ed il pievano don Lugano, dopo la benedizione, ha rivolto ai beneficati brevi e significative parole di circostanza. La refezione è effettuata presso le scuole delle frazioni di Saletto, iPani, Patocco e Reveredo e nel capoluogo in ampi locali della casa Pacifici, gentilmente concessi.

Alla sede del Fascio è stata effettuata la distribuzione di viveri agli assistiti del Comune. Furono sussidiate oltre 180 famiglie con un totale di circa 650 persone. Il cav. uff. Giorgio Pesamosca ha versato al Comitato Comunale lire 25 quale sua quarta offerta.

A DOGNA mercoledì si è iniziata la refezione scolastica che fa sentire il suo beneficio a ben 145 alunni di tutte delle scuole comunali, e a quali 28 della scuola rurale dell'O. N. B. di Chiut. Il camerata Cautero, addetto all'E. O. A. della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, ha ispezionato in questi giorni i locali adibiti alla refezione, compiacendosi con i dirigenti per l'ottima organizzazione. Sono stati distribuiti ai disoccupati bisognosi Kg. 800 di granoturco offerti dall'E. O. A. della Federazione dei Fasci di Combattimento.

A FIUME VENETO sono pervenute a questo Comitato E.O.A. le seguenti offerte: Ditta Fratelli Marchi, Pordenone lire 20 — Azienda co. Attimis di Maniago lire 30. — In memoria di Marco Schizzi: la famiglia Schizzi ha versato lire 300 all'E.O.A. e lire 200 al Fascio Femminile; le donne fasciste lire 50 all'E.O.A. Paola Poletti e figli lire 100 all'E.O.A.

A MEDUNO nella frazione di Navarons sono state raccolte le seguenti offerte per la assistenza invernale: cav. P. Passudetti lire 10; don Luigi Giacomuzzi 10; Andreuzzi Silvio 10; geom. M. D'Andrea 15; Michielini Maria 10; Andreuzzi Pietro e Mario 10; Riva Catterina 10; Paveglio Silvio 10; Andreuzzi Colombo 5; Bortolussi Biagio e Giovanni 6; Passudetti Guido 5; Paveglio Ermelinda 5; Paveglio Albina 2; Andreuzzi Attilio 5; Fornasier Eugenio 2; Paveglio Michele 2. Totale 120.

A MAGNANO IN RIVIERA hanno versato pro E.O.A.: onor. gr. uff. Piero Pisenti lire 100 per onorare la cara memoria del camerata Leo Puiatti; Consorzio Agrario Cooperativo 300; Latteria di Magnano 100; Giovanni Fabbro 50; Giuglio Borgnolo 20; idroelettrica Artenese 25; fratelli Rizzi fu Ferdinando 15; Francesco Morgante 10; parroco di Billerio 10; Celeste Muzzolini 10; Silvio Franz 10; Giovanni Revelant 10. Hanno sottoscritto per un importo da lire 20 a lire 50 le ditte: Francesco Franceschinis, Giovanni Santina Franceschinis, Adolfo Muzzolini, Gioconda Ermacora, Pilade Mattiussi, Giovanni Rovere, Giacomo Ermacora Cosse, Galdino Merluzzi, Beniamino Muzzolini, Evaristo Revelant, Natale Urli, ditta Ferrigo, Giuseppe Favit e Della Colonna, in parte già versate mentre il resto si prega versarlo al più presto. - Hanno offerto generi: Lino Merluzzi kg. 70 granone e una forma di formaggio; dottor Antonio Molaro granone kg. 50; Latteria di Buerlis kg. 18 di formaggio; parroco di Buerlis generi vari per lire 20 circa. Seguono molte offerte inferiori all'importo di lire 10. Il Comitato ringrazia i generosi oblatori e prega coloro che non hanno ancora versato gli importi o i generi di farlo al più presto affinchè l'Ente possa continuare la sua opera di sollievo delle famiglie povere.

A MANIAGO hanno offerto all'Ente Opere Assistenziali, per onorare la memoria del camerata rag. Delfino Roman, i seguenti funzionari della sede centrale della Cassa di Risparmio di Udine: dott. Aldo Mozzi; avv. Secondo Zanuttini; rag. Federico Piva; Giuseppe Piana, lire 10 ciascuno; rag. Pietro Garlup; rag. Vittorio Gregorutti; Napoleone Bernier; rag. Silvio Zinat; rag. Antonio Fantini; dott. Alfredo Rizzi; Maria Boaria; rag. Egisto Scalon; rag. Giuseppe Occhiali; Giacomo Cosattini; rag. Armando Bandiani; Marco Dabala; rag. Eliseo Filippini; geom. Alberto Cavani; Gino Leonarduzzi; rag. Tommaso Tarditi; rag. Otello Mineu; Giuseppe Cecotti; rag. Mario Londero, lire 5 ciascuno.

A PALMANOVA il Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà ha deliberato di restituire gratuitamente i pegni depositati fino al 1934 costituiti da indumenti personali e metalli non preziosi sovvenzioni per l'importo non superiore a lire 3.

A PONTEBBA al Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Società Operaia di Mutuo Soccorso lire 200; Raber Maria ved. Cancianini lire 20.

A PORDENONE la Cooperativa Combattenti per onorare la memoria del suo vice presidente magg. cav. Leo Puiatti ha offerto all'Ente Opere Assistenziali lire 300.

A POVOLETTO, sono pervenute al Comitato Assistenza invernale le seguenti offerte: Girolamo Bellina lire 2 — Cecutti Giacomo 10 — Cattarossi Tarcisio 5 — march. Cecilia Mangilli e figlie 300 — Domenico Cecutti 5 — Giuseppe Adami 35 — Ugo Degano 1 — cav. Giovanni Sbuelz 50 — Alberto D'Agostini 10 — Fratelli Fabris 50 — ing. Giuseppe Ballico 50 — march. Edoardo Mangilli 50 — geom. Aurelio Cozzi 50 — Isaia Compagnon 20 — Avanzo della raccolta per la croce di cavaliere al dott. Sartorelli lire 187.50. — Ricevute dalla Federazione Fascista per la Befana lire 100 — Fascio di Povoletto pro Befana 50 — dott. Emilio Sartorelli (seconda offerta) 50 — Ricevute dalla Federazione Fascista lire 500 — don Romano Perini 15 — Ricavato dalla pesca di beneficenza di Savorgnano il cui importo fu diviso col Fascio Giovanile lire 1254.55 — march. Mangilli ved. Strassoldo 40 — prof. Giuseppe Calligaris 200 — Plinio Calligaris 100 — comm. dott. Giuseppe Pitotti 60 — don Giuseppe Bernardis 20 — cav. don Giovanni Del Monte 50 — cav. don Giovanni Monai 25 — dott. cav. Giuseppe Urbanis 40 — Famiglia Roselli-Della Rovere 100 — Totale lire 3.330.05.

Furono raccolti inoltre i seguenti generi: granoturco al netto di tara q.li 17.03; venduto per lire 805.80, nonchè q.li 7.49 di patate e kg. 95,50 di fagiuoli che andarono consumati per uso di cucina.

A SACILE hanno versato all'E.O.A.: il cav. Riccardo Chiaradia lire 100; la signora Olga Casadio di Padova lire 30 ed il signor Cipriani Bellarmins lire 25 per onorare la memoria della co. Bellavitis; lire 15 ha versato pure il sig. Domneico Moras.

A S. VITO AL TORRE durante il mese di gennaio sono state distribuite alle famiglie indigenti del Comune 3831 razioni di farina e latte, per un complessivo di kg. 987 di farina di granone e litri 650 di latte.

A SESTO AL REGHENA hanno offerto pro Opere Assistenziali: granoturco in granella: Amministrazione co. Burovich q.li 3, 1 di fagiuoli e 10 di legna — Hanno offerto granoturco in pannocchia: mons. cav. Gerometta Abate Parroco, kg. 150 e lire 120 — geom. Vincenzo Fabris, kg. 100, con 50 di patate e 50 di fagiuoli — Giuseppe Francescutto kg. 15 con 15 di patate e 100 di legna — Angelo Mores kg. 30 e 100 di legna — Antonio Bravin kg. 10 e 100 di legna — Osvaldo Moretto e Sut Sante kg. 10 ciascuno — Maria Bot ved. Chiarotto 50 — Giov. Battista Moretto 30 — Antonio Romanzin 20 — Luigi Stolfo 25 Luigi Pasin 40 — Attilio Tesolin e Giovanni Lello 30 ciascuno — Tommaso Ceola, Maria Morassut ved. Mauro e Ugo Gazzola 10 ciascuno — Maria Peressutti ved. Cher 15 — Angelo Pellarin 20 — Angela Pilon 10 — Angela Biasudini ved. Carniel e Pietro Vendrame hanno offerto rispettivamente kg. 5 e 10 di patate. — Giov. Battista Moretto e Luigi Stolfo rispettivi Kg. 200 e kg. 50 di legna — Hanno offerto in denaro: Elia Marinatto lire 50 — Costante Dell'Anna 2 — Luigi Morassut fu Antonio 5 — Renato Melani 10 — Lorenzo Morassut 2 — Giovanni Morassut 4.

A SPILIMBERGO il Comitato provinciale dell'E. O. A. ha assegnato per gli undici Fasci del Mandamento q.li 115 di granoturco (II. invio) che saranno ripartiti proporzionalmente ai bisogni di ogni singola popolazione a cura dell'Ispettorato di Zona. Il granoturco dovrà essere ritirato nella giornata di lunedì p. v. presso il Comizio Agrario di Spilimbergo.

A TARCENTO, a cura del Comitato comunale E. O. A., nel mese di gennaio scorso sono state distribuite ai bisognosi, le seguenti quantità di razioni viveri: 580 razioni di formaggio; 3140 di farina giallona; 50 di burro; 120 di pasta; 1440 di fagiuoli; 4360 di riso; 100 di caffè; 2320 di carne; 6000 di patate; 650 di olio; 100 di latte; 80 di zucchero; 1240 di castagne e 304 di vino. Ed inoltre: 3649 razioni di minestra e pane e 70 di carne al «rancio del popolo» nonchè 7700 razioni alla «refezione scolastica».

Hanno offerto pro E. O. A.: famiglia Cristofoli Martinuzzi lire 50; dott. Ernesto Burini lire 20 per la nascita della nipotina Guglielmina Masotti; Tita Bignolini lire 20 quali raccolte fra amici in lieto simposio.

Nuove sottoscrizioni mensili e per sei mesi: Tami dott. Longino lire 10; Gori Pietro 10; Stefanutti Domenico, tipografo, 15; Toffoletti G. Batta, 5. - Ogerte in generi: Giuseppe Pasianotto litri 60 di vino.

— In questi giorni, il Comitato E. O. A. à proceduto per mezzo dei suoi incaricati, alla distribuzione di 480 buoni, per un ammontare di 8 quintali di riso e sette di farina gialla, alle famiglie riconosciute bisognevoli di assistenza. Buoni per oltre 400 lire di valore, comprendendo latte, carne e generi alimentari diversi sono stati pure distribuiti a persone abbisognevoli di un trattamento speciale per motivi sopratutto di salute.

A TOLMEZZO per onorare la memoria di Leonardo Zarabara i sottonotati funzionari del Registro hanno versato al Comitato Comunale dell'E. O. A.: Rocco Giuseppe lire 20; Pelaia Vincenzo, 10; Chiapolino Rinaldo, 10; Gortanutti Pietro, 5; di Prampero Marzio 5.

A VARMO la distribuzione del rancio ai disoccupati ed agli indigenti continua, con evidente soddisfazione, sia dei beneficati che di coloro che apprezzano la benefica Istituzione del Regime. Sono pervenute al Comitato Comunale E.O.A. le seguenti offerte: don Germano Tribos, parroco di Varmo, lire 50 in ricorrenza del sesto anniversario della Conciliazione; Peressini Dante l. 100; Cudini Rosano lire 80 a nome di altri sette giovani di Belgrado di Varmo.

MERETTO DI TOMBA

La morte del parroco

Don Nicodemo Zanini, il sacerdote esemplare, il pastore buono da tutti indistintamente, parrocchiani e conoscenti, amato e stimato, si è spento dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Era nato a Maiano il giorno 21 settembre 1879 e dopo aver trascorso la prima giovinezza nel lavoro in Germania, si era votato al sacerdozio. Celebrò la prima Messa a Maiano il 29 luglio 1909. Fu in seguito Curato a Braulins dal 1909 al 1916 e trascorsi pochi mesi di cura d'anime a Montenars, venne dalla fiducia dell'Arcivescovo mons. Rossi destinato alla direzione della Parrocchia di Meretto di Tomba.

Quivi egli profuse — nei diciotto anni di sua parrocchialità — tutti i tesori nel suo gran cuore paterno e manifestò in modo tangibile le sue non comuni doti.

Le imponenti onoranze funebri si svolgeranno samane e tutto il popolo accompagnerà al sepolcro la salma del suo buon parroco.

Mortale disgrazia di una donna

Si incendia le vesti e muore all'Ospedale

Rosa Morello fu Antonio, di anni 62, da S. Giovanni di Casarsa, un po' demente, ieri nel pomeriggio, per riscaldarsi andò a prendere delle bragie ma nel far ciò si appiccava il fuoco alle vesti. Le grida della donna hanno subito richiamato i famigliari, i quali, dopo le prime cure, la trasportavano d'urgenza, in pietosissime condizioni, al nostro ospedale. Quivi le sono state riscontrate ustioni di secondo e terzo grado. La Morello, malgrado le pronte cure della scienza medica, verso le 19 cessava di vivere.

Cinema del Littorio

Questa sera e domani domenica con il solito orario, nella sala del Littorio sarà proiettato il film: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro. Precederà un film Luce e chiuderà un corto metraggio sonoro.

PRAVISDOMINI

La scoperta di uno scheletro durante lavori di demolizione

Ieri alcuni operai intenti al lavoro di demolizione di una casa nella frazione di Barco di Pravisdomini hanno trovato uno scheletro umano. E' stato subito denunciato il fatto alle nostre autorità giudiziarie e hanno compiuto il sopraluogo il Pretore di S. Vito col cancelliere e il medico dott. Stufferi.

RESIA

L'ingresso del parroco

(rit.) - Domenica scorsa ha fatto il suo ingresso solenne ed è stato immesso ufficialmente dalla superiore autorità ecclesiastica nelle funzioni di Pievano di Resia il prroco don Tommaso Calderini. Egli si trova a Resia già da un anno e in questo breve tempo ha già dimostrato le sue ottime quantità di sacerdote e di patriotta, perciò è stato festosamente ricevuto dalla popolazione tutta.

Verso le dieci, al suo arrivo da Moggio nella frazione di San Giorgio di Resia, accompagnato dall'Abate mons. Pacifico Belfio, è stato salutato con belle ed appropriate parole di benvenuto dal Podestà di Resia sig. Bruno Florillo e quindi, con corteo imponente, accompagnato alla chiesa Parrocchiale di Prato, capoluogo del Comune. Ivi, dopo avere ricevuto la consegna ufficiale della Parrocchia, ha celebrato la messa solenne.

La significativa consegna è stata brevemente ma chiaramente spiegata al popolo da mons. Belfio durante l'ufficio divino. La «Schola Cantorum» di Gemona ha cantato mirabilmente la messa.

A festeggiare il Pievano v'erano, oltre alle autorità locali, clero, larga rappresentanza di popolo e delle scuole, diverse personalità di Gemona, patria di don Tommaso Calderini nonchè rappresentanti di Cedarchis paese di precedente residenza di don Calderini.

Dopo la funzione è stato offerto un pranzo, al quale hanno preso parte circa settanta persone.

Hanno espresso al festeggiato, a nome dei fanciulli di Resia, gli auguri di lunga permanenza in mezzo al suo gregge un Balilla ed una Piccola Italiana della classe V del capoluogo, offrendogli un mazzo di bei garofani bianchi. Altri sentiti discorsi augurali sono stati pronunciati e fra questi quello del sig. Lucillo Marangoni. Don Tommaso ha ringraziato per tanta dimostrazione di affetto.

RAVEO

Sussidio dell'Opera Balilla

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha spedito a questo Comitato lire 250 quale sussidio per l'istituzione della refezione scolastica nella scuola rurale della frazione di Esemon di Sopra. L'atto generoso ha suscitato in tutti i frazionisti i sensi della più viva riconoscenza ed al Comitato locale servirà di sprone per compiere con rinnovato entusiasmo il proprio dovere.

Gesto significativo

Il brigadiere dei carabinieri signor Angelo Rossi, che in occasione delle sue nozze ha offerto a questo Comitato dell'Opera Balilla tre divise per organizzati poveri, ha voluto in questi giorni dare una nuova prova del suo attaccamento all'organizzazione. Avendogli la sua consorte, nostra compaesana, regalato una bambina, si è recato subito dal presidente del Comitato Comunale, esprimendo il desiderio che anche la sua piccina faccia parte della grande famiglia dell'Opera, desiderio che è stato accolto con compiacimento.

LIGOSULLO

Beneficenza

La famiglia Cortolezzis di Treppo Carnico, per onorare la memoria della scomparsa congiunta Luigia, ha fatto le seguenti elargizioni: all'E.O.A. lire 40; all'O. N. B. lire 30; alla Congregazione di Carità lire 30.

La Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo per onorare la memoria della defunta Maria De Cillia Cortolezzis ha versato all'E.O.A. lire 50; il signor Nicolò Craighero di Gio. Batta, per onorare la memoria della defunta genitrice ha elargito all'O. N. B. lire 50.

TEOR

Disturbatori in contravvenzione

Da qualche tempo alcuni giovinastri, nelle ore piccole della notte, si divertivano a turbare la quiete ed il riposo dei cittadini emettendo urla e schiamazzi che provocavano il giusto risentimento di quanti dovevano subire l'inusitato sconcio. L'altra sera però i carabinieri di Rivignano hanno posto termine alla gazzarra dichiarando in contravvenzione Mario Mauro fu Edoardo, Giuseppe Vetach di Giovanni, Cesare Venturini di Antonio e Angelo Battistutta di Pietro tutti da Teor.

Figlio degenere

Pure in questi giorni dai carabinieri di Rivignano è stato tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti in famiglia Leonardo Zanello di Luigi. Egli, dedito all'alcool e di carattere violento, maltrattava i genitori, percuotendoli a pugni ed a schiaffi tutte le volte che essi si permettevano di richiamarlo all'ordine o non accondiscendevano alle sue pretese.

CERVIGNANO

I processi di Pretura

Pretore: dr. Guadagno; P. M.: I. Pasqualis; Cancelliere: Destri.

Offese alla religione. — Alfredo Sverzut di Antonio di anni 22; Francesco Moda di Ridolfo di anni 20; Giovanni Moda di Rodolfo di anni 24; Felice Andrian di Francesco di anni 24; Giuseppe Puntin di Rodolfo di anni 20 e Antonio Furlan fu Rodolfo di anni 24, tutti di Aquileia, sono imputati: di offese alla Religione dello Stato mediante vilipendio di persona, nei riguardi di don Francesco Spessot, imprecando contro lo stesso e ballando, schiamazzando e bestemmiando di fronte alla casa parrocchiale in di lui presenza; della contravvenzione per essere stati colti in luogo pubblico in istato di manifesta ubriachezza; della contravvenzione per avere pubblicamente bestemmiato; della contravvenzione per avere in luogo pubblico per petulanza recato molestia e disturbo a diverse persone, tra cui Valfreda Portelli. Il Furlan Antonio deve rispondere inoltre del reato di offesa alla Religione dello Stato mediante vilipendio di cosa per avere in luogo pubblico vilipeso una Croce appesa al muro della Chiesa di Perteole, cercando di schiodarla e pronunciando parole offensive. I fatti sono stati commessi in Perteole il 2 dicembre ultimo scorso.

Il Pretore pronuncia la seguente sentenza: assolve Alfredo Sverzut dalle contravvenzione per insufficienza di prove, dichiarandolo colpevole per tutti gli altri reati e lo condanna ad un anno di reclusione e lire 300 di ammenda; assolve Antonio Furlan del primo reato per insufficienza di prove dichiarandolo colpevole dei reati e contravvenzioni susseguenti e lo condanna ad un anno di reclusione e lire 500 di ammenda; assolve Francesco Moda, Giovanni Moda, Felice Andrian, Giuseppe Puntin dei reati primi, per insufficienza di prove, dichiarando gli stessi colpevoli della contravvenzione per il terzo e quarto reato e li condanna a lire 300 ciascuno di ammenda. Tutti alle spese processuali. Ordina la esecuzione delle pene inflitte ai suddetti, escluso il Francesco Moda, cui la pena è sospesa per cinque anni.

Per furto. — Vito Rossi fu Pietro di anni 28; Andrian Augusta fu Valentino d ianni 28 e Tosoni Luigi di Giovanni tutti da Tapogliano, sono imputati di essersi impossessati in più riprese in Tapogliano di pollame, uova e vino in danno di Amedeo Bearzotti. Il Pretore condanna Rossi Vito a mesi 8 di reclusione e lire 600 di multa. Andrian Augusta a 2 mesi di reclusione e lire 300 di multa e Tosoni Luigi a 2 mesi di reclusione e lire 300 di multa; tutti alle spese e tasse processuali e con la non menzione soltanto per il Tosoni. Dichiara condonate le pene suddette.

Insufficienza di prove. — Giovanni Grosso di Carlo residente in Milano è imputato di lesioni colpose per avere, guidando un'automobile, investita Alma Comar, cagionandole lesioni guarite in 12 settimane senza residui postumi. E' assolto per insufficienza di prove.

Lesioni. — Carlo Clanel fu Angelo di anni 31, residente in Monfalcone, è imputato del reato di lesioni personali per avere guidando una motocicletta in Saciletto di Ruda cagionato a Ceschiutti Iolanda lesioni guarite oltre i 40 giorni, senza residui postumi. Si busca 2 mesi di reclusione e lire 300 di ammenda tasse e spese.

Per mendicità. — Santo Corbatto e Marianna Degrassi ambedue da Grado sono imputati di avere permesso che il minore Alfonso Marchesan, d'anni 12 sottoposto dalle autorità, a la custodia e vigilanza dei suddetti, mendicasse in Cervignano. Si buscano 3 mesi di arresto ciascuno, tasse e spese processuali; pena condonata.

Gare di calcio

Domani 17 m. c. alle ore 14.30 sul nostro campo sportivo si svolgerà un incontro calcistico fra la nostra squadra del F.G.C. e quella del Dopolavoro (Cantieri Riuniti Dopolavoro Audox) di Monfalcone. La partita sarà valevole ai fini del Campionato Ulciano della Zona. La nostra squadra scenderà nella seguente formazione: Perusin, Zampar e Alta; Bertogna, Portolan e Florit I; Ceron, Bertoz, Florit II, Vittor e D'Agostinis.

Il Comandante del F.G.C. smentisce categoricamente l'annunciato ritiro dal Campionato Ulic della Zona della nostra squadra calcistica del F.G.C.

Pallacanestro

A Monfalcone la squadra del F. G. C. si recherà domani 17 m. c. per disputare un incontro di pallacanestro di II Divisione con la squadra del Circolo Impiegati di Monfalcone.

La nostra squadra scenderà nella seguente formazione: Altan, Fracarossi, Morbin, Boscarolo, Cappellotti, Drcossi e Mauro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai commercianti

La Delegazione comunica che entro il 28 corrente mese devono essere pagate le tasse di rinnovazione licenze alcoolici e superalcoolici e non è tollerata nessuna deroga. Invita perciò tutti gli esercenti a provvedere in merito entro il tempo stabilito.

La veglia verde

Fervono i preparativi per la grande Veglia Verde, indetta dal Gruppo locale Alpini, che si svolgerà sabato 23 andante nella sala del Littorio.

L'addobbo della sala sarà in relazione al tema e l'orchestra «Savoj Band», diretta dal prof. Feller, svolgerà un programma di scelti e moderni ballabili.

TAVAGNACCO

Nel Fascio

I membri del Direttorio ed i Capi Settore tutti, sono invitati dal Segretario del Fascio ad intervenire alla riunione che sarà tenuta domenica 17 p. v. nella sede (Municipio Branco).

Beneficenza

La memoria di Maria Savio Canciani hanno versato all'Ente O. A.: cav. Pietro Fantoni lire 10; Antonio Tubetti lire 10.

Dopo breve malattia munito dei Conforti Religiosi si è spento serenamente

Raimondo Vendramini

La moglie Ida ZOIA, i figli MARIO e RINA con il marito ATTILIO ROVA ne dànno il doloroso annuncio.

Per espressa volontà dell'Estinto i funerali seguiranno, in forma modesta, il 16 corr. alle ore 8 partendo da via Manin 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine, 15 febbraio 1935-XIII.

Necrologie, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento pel CORRIERE DELLA SERA si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 tel. 9-59

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 5

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Luigi Johannis, trovandosi a Londra, assiste come spettatore all'inchiesta sull'assassinio del Colonnello Winkle, diretta dal Capo Dipartimento di Polizia Sir James Malvin con l'ausilio dell'Ispettore Walter Lames. Il Colonnello — ucciso con un colpo di rivoltella — è stato appiccato all'alto schienale di una poltrona, con un laccio di seta. Il Maggiordomo Brook — interrogato — afferma che la sera, verso le diciannove il Colonnello ha ricevuto la signorina Maryseand Grace la quale sembrava molto eccitata. Il domestico, appena fatta tale dichiarazione, sembra pentirsene e cerca di attenuare nell'Ispettore di Polizia l'impressione che le sue parole sembrano aver provocata.

— Brook — disse Walter — sappiate pure che noi non siamo affatto influenzati da ciò che voi potete pensare o meno. Non divagate. Piuttosto, esponeteci esattamente e unicamente i fatti.

— Sì signore. Dunque, annunciai la signorina Grace che mi seguiva di qualche passo, ed essa entrò subito qui. Tornai nella stanza della servitù, dove si trova il quadro dei campanelli, pensando che il signore potesse aver bisogno dei miei servigi. Dopo circa un quarto d'ora, uscito un momento nel vestibolo, udii la signorina parlare ad alta voce. Credetti opportuno attendere, sebbene non sia curioso, ma semplicemente per il caso che si fosse richiesta la mia presenza....

— Ebbene, che udiste in modo preciso?

— Non compresi bene le parole a causa della doppia porta; le voci si sentivano assai deboli, come soffocate. Posso dire però di aver a un tratto udito con una certa chiarezza la signorina gridare, forte: certo, molto forte: «Lasciatemi in pace! Sono stanca di sopportare tutto questo!». Altro non ho potuto comprendere.

— E non udiste il Colonnello replicare?

— Nossignore, non udii affatto la voce del signor Colonnello, ed anche quella della signorina era molto attutita.

— Va bene, e poi?

— Poi siccome mi sembrava di udire dei singhiozzi, credetti fosse più corretto, per me, andarmene. D'altra parte mi sarebbe spiaciuto essere sorpreso lì. E tornai in cucina. Quasi subito trillò il campanello e giunsi nel vestibolo appena in tempo per accompagnare la signorina all'uscio.

— Un momento: la porta di questa stanza era chiusa e la signorina era nell'atrio, vero?

— Proprio così, signore; anzi la signorina mi precedette, aprì lei stessa la porta d'ingresso, ed uscì subito.

— Voi l'osservaste in faccia, vero? Vi disse nulla?

— No signore. Nulla. E non la vidi neppure bene in viso perchè aveva la pelliccia alzata quasi fino agli occhi. Mi sembrò però di vederle delle lacrime; certo essa aveva gli occhi molto lucidi.... Quando fu uscita mi diressi lentamente verso la cucina. Giuntovi, un po' impressionato — lo confesso — da tutto l'insieme, attesi che il signor Colonnello mi chiamasse per darmi ordini per il pranzo a meno che non avesse voluto avvertirmi, come talvolta accadeva, che avrebbe pranzato fuori. Passarono così circa venti minuti. Non essendomi giunta alcuna chiamata, pensai di far bene a recarmi io stesso a sollecitare gli ordini. Però ero indeciso: dubitavo che il mio atto potesse essere considerato indiscreto, e ciò forse perchè ero ancora sotto la impressione di quanto avevo udito stando nel vestibolo.... Così attesi ancora una mezz'ora.

Erano passate le venti, quando, superando ogni incertezza, tornai nell'atrio. Mi accostai all'uscio di questa stanza in ascolto: non avvertii alcun rumore. Il cappello ed il soprabito del padrone erano però appesi all'attaccapanni. Non osai bussare, e tornai nuovamente in cucina. Soltanto alle venti e trenta mi decisi. Ero impressionato dal fatto che il Colonnello non si fosse ancora fatto vivo, tanto più che non era sua abitudine pranzare ad ora tarda. Bussai risoluto all'uscio dello studio, ma non ottenni risposta. Aprii allora la prima porta e ribussai a quella interna, con il medesimo risultato. La luce era accesa, giacchè una sottile striscia filtrava da sotto l'uscio. Bussai nuovamente e più forte. Il medesimo silenzio. Il presentimento che qualcosa di anormale fosse accaduto, divenne certezza: spinsi i battenti e guardai ansioso nella stanza.

Vidi subito il povero padrone con gli occhi sbarrati, in quella posizione — Broock accennò al cadavere — e allora entrai. Lo chiamai, credendo per un breve istante avesse avuto un attacco o qualche cosa di simile, ma subito vidi il sangue sul panciotto, compresi che era stato ucciso, assassinato.... Cercai di mettere il corpo a sedere e mi accorsi del

terribile laccio. Terrorizzato, suonai ripetutamente e a Falk — che accorso subito rimaneva allibito vicino a me — dissi d'avvertire le donne e fare in modo che rimanessero in cucina. Quindi telefonai alla Polizia. E non potendo sopportare la vista del povero padrone, uscii e mi sedetti nel vestibolo in attesa degli agenti.

Il vecchio sospirò forte guardandosi ancora una volta d'attorno.

— Sentite Brook, quando siete entrato, avete osservato che cosa c'era sul tavolo?

— Sì, signore. Nulla. La scrivania era sgombra di carte come ora. Lo ricordo benissimo; d'altronde se vi fosse stato qualche cosa, l'avrei notato subito quando suonai il campanello qui sul tavolo e quando telefonai alla Polizia dal tavolo stesso.

— Sentite Brook, durante la vostra permanenza in cucina, tutto il personale era presente, vero?

— Sissignore; solo l'uomo di fatica uscì per qualche tempo e andò nella rimessa per prendere del carbone. Ma egli non può in alcun modo essere venuto qui, perchè la scala che porta al cantinato fa capo nel retro cucina e non c'è modo di venire in questa stanza se non passando per la cucina stessa, oppure facendo il giro all'esterno ed entrando dalla porta principale che è sempre chiusa.

— Sapete qualche cosa di più concreto circa i rapporti che intercorrevano fra la signorina Grace e il Colonnello? — intervenne Sir Malvin.

— Veramente, di preciso, non saprei, signore; come ho detto, credo che il signor Colonnello conoscesse da molto tempo la signorina e avesse anche conosciuto molto bene suo padre, il Colonnello Grace. Suppongo che la loro amicizia datasse ancora dal tempo in cui il signor Colonnello era in India.

— Ricordate quali furono i discorsi che si fecero durante quel pranzo cui accennaste? — chiese Walter.

— Sissignore; ricordo che la signorina parlava col signor Colonnello di suo padre, e anche dell'India dove essa aveva trascorso la sua infanzia. Ricordava luoghi dei quali non rammento i nomi e parlava in particolare della sua vita di collegio e di un certo ricevimento dato da un governatore del luogo, credo, o di un Principe di colà, cui essa aveva partecipato insieme col padre. Parlò anche di spettacoli, di commedie inglesi, di attrici e di storie d'impresari teatrali.

— Bene; sentite Brook, vi ricordate l'ora esatta in cui il Colonnello vi chiamò?

— Sissignore, erano le diciannove e trentacinque perchè quando tornai la prima volta in cucina ricordo esattamente d'aver udito la pendola del vestibolo battere la mezza. E non passarono più di cinque minuti, che sentii la chiamata.

Il servo tacque. Rimase in piedi un po' curvo presso il nostro gruppo stringendosi le mani ossute con moti nervosi. Era palesemente imbarazzato ed inquieto e le sue palpebre circondate da profonde rughe battevano con moto rapido sulle sue pupille stanche.

— Per ora Brook, potete andare — disse Sir Malvin. — In seguito se avremo bisogno di voi, vi manderemo a chiamare.

(continua)

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

Per il XII annuale dell'olocausto di Alfredo Giorgini

Domani, nella ricorrenza del XII annuale dell'olocausto di Alfredo Giorgini, alle ore 10, presso la Casa del Littorio, sarà deposta una corona, da parte del IV. Gruppo Rionale, sulla lapide che ricorda i Caduti fascisti.

I fascisti sono invitati ad intervenire; agli squadristi è rivolto particolare invito.

G. U. F.

I Prelittoriali della cultura

Il primo convegno

Ieri alla sede del Guf, si è svolto il primo convegno prelittoriale, sul tema: «I Gruppi Universitari e i Fasci Giovanili di Combattimento». Numerosi universitari sono intervenuti alla discussione, molto efficace, dopo la relazione del camerata Tondolo.

Questo primo convegno ha dimostrato l'interessamento degli universitari per tutti i problemi che riguardano la preparazione politica dei giovani.

Il secondo convegno avente per tema «La riforma della rappresentanza», relatore il camerata Piva, è fissato per giovedì 21 alle ore 17,30 presso la sede del Guf.

11.a Legione Milizia DICAT

Adunata di premilitari e specialisti per istruzione

Si ricorda che domani alle ore 9, dovranno presentarsi presso la sede, per istruzione, i seguenti contingenti: premilitari delle classi 1914-15-16, grafisti, goniometristi delle 121, 122, 123, 124, 125 Batteria c. a.; anziani ed allievi telemetristi del corso di specializzazione.

Gli esami per le Camicie Nere della classe 1914 sono stati fissati per domenica 24 corrente, presso la sede del Comando alle ore nove.

Istituto Fascista di Cultura

I problemi dell'aeronavigazione

Ieri sera, l'ingegnere Gino Maddalena ha tenuto un'interessantissima conferenza sul tema: «I problemi dell'aeronavigazione». L'oratore, dopo aver ricordato succintamente come sin dalla antichità, il problema dell'orientamento sia stato oggetto di continue e spesso fruttuose attenzioni, è passato a trattare le più importanti questioni della aeronavigazione, e specialmente quella del volo cieco. Moltissime delle disgrazie aviatorie, hanno avuto la loro origine, nella mancanza di un apparecchio che registrasse convenientemente le deviazioni dell'aereo, quando il pilota, per le condizioni atmosferiche, fosse costretto a guidarsi servendosi dell'ausilio dei soli apparecchi di navigazione. L'ing. Maddalena, dopo aver citato alcuni degli apparecchi costruiti in questi ultimi tempi, per la navigazione cieca, ha illustrato un'apparecchio di sua invenzione, che dovrebbe avere molti numeri per rappresentare una conveniente soluzione della questione. Valendosi anche di proiezioni e di grafici, l'oratore, nella sua lucida esposizione, ha messo in evidenza le qualità del suo apparecchio. Senza addentrarsi in particolari tecnici, è apparso chiaro come il giovane inventore, abbia effettivamente ideato un dispositivo, che, in un prossimo domani, previe alcune modificazioni, potrà essere usato con vantaggio e sicurezza dei volatori.

I numerosi ascoltatori tra cui molti ufficiali specialmente della Arma azzurra hanno rimeritato d'applausi augurali il conferenziere.

Il contributo associativo degli artigiani

Con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione, le quote per tessera e il contributo associativo dovute dagli iscritti nella Federazione degli Artigiani, sono state fissate nella seguente misura: tessera L. 5; contributo associativo L. 5 da applicarsi nei confronti delle sole aziende iscritte nei ruoli dei contributi obbligatori per quote superiori a lire 10 annue. Per l'applicazione del contributo associativo la Segreteria Provinciale dell'Artigianato prenderà per base le risultanze dei ruoli dei contributi obbligatori dovuti per l'anno 1934.

In questo senso l'autorità prefettizia ha diramato una circolare ai Podestà.

I corsi per ufficiali in congedo di Udine

Questa sera, alle ore 21, nella caserma «Savorgnan», del secondo Reggimento Fanteria «Re», ottava riunione illustrativa del corso per ufficiali in congedo di fanteria.

Domani, alle ore 8.30, gli ufficiali si troveranno davanti la caserma «Savorgnan» per recarsi a Colugna per la quinta riunione applicativa.

Un ritrovo femminile

Il titolo può trarre in inganno: non si tratta (siamo in Carnevale) di ritrovo festaiolo e tanto meno danzante. Le riunioni alle quali facciamo cenno hanno una finalità altamente morale ma per questo non meno dilettevole: trattasi delle conferenze che ogni sabato don Biasutti tiene al Fascio Femminile. Abbiamo detto conferenze ma potremmo chiamarle meglio, come già altra volta abbiamo rilevato, conversazioni o anzi commentari dell'anima.

Anche oggi alle ore 15 don Biasutti parlerà nella sede del Fascio Femminile in via Manzoni; molte saranno le donne udinesi che a quell'ora ivi si daranno convegno.

Il corso di conversazioni religiose

Le lezioni del corso di conversazioni religiose continueranno nella sala superiore della Casa dell'Azione Cattolica ogni domenica ore 10.30. Domani si inizierà la trattazione sull'«Idealismo in rapporto alla fede».

Il corso è aperto a tutti i laureati e persone di media coltura.

L'assemblea della sezione Arma di Cavalleria

Domani alle ore 9.30 presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» si svolgerà l'assemblea generale annuale della sezione Arma di Cavalleria con il seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria, anno 1934 - XII; direttive della presidenza di Sezione per l'anno 1935 - XIII; conferma delle cariche sociali; varie.

Adunata di Fanti a Cormor Alto

I fanti dimoranti nelle frazioni di Cormor Alto e Basso, S. Rocco, S. Osvaldo e S. Caterina sono invitati ad intervenire all'adunata indetta per domani alle ore 14.30, presso la trattoria «Alla Stella» in via Cormor Alto, per comunicazioni e tesseramento. Presenzieranno le gerarchie dell'Ass. del Fante.

La domenica dei marinaretti

Domani i Balilla Moschettieri si aduneranno alla Casa del Balilla, alle ore 9, per lo svolgimento delle attività d'obbligo, inquadrati nei reparti a ciascuno assegnato.

Sviluppi edilizi

Nuove costruzioni - Una sala teatrale capace di 1500 posti - Sistemazioni stradali - Il ripristino della chiesa di S. Francesco

A suo tempo abbiamo dato notizia della prossima costruzione di un grande palazzo su un'area compresa tra le vie Rauscedo, Vittorio Veneto e Gorghi. Gli inquilini delle case destinate alla demolizione hanno già provveduto al trasloco e quindi i lavori sono d'imminente inizio. Com'è noto, il nuovo edificio comprenderà abitazioni e una vasta sala teatrale, con ingresso da via Gorghi, dove la Roggia scomparirà. La sala, capace di 1500 posti sarà adibita a cinematografo ma non è escluso che in essa potranno essere dati anche spettacoli teatrali; comprenderà, oltre la platea, anche due vasti loggiati assumendo in tal modo spiccato carattere popolare.

E' stato accennato pure alla apertura di una nuova strada — che avrà la larghezza di 12 metri — da via Rauscedo a via Gorghi, in prosecuzione di via San Francesco d'Assisi. In questa via saranno eseguiti opportuni lavori di sistemazione e di allargamento.

* * *

Un altro fabbricato ad uso abitazioni sorgerà tra breve per iniziativa privata sul terreno di proprietà Gropplero all'angolo di via Gorghi con via Dante. All'uopo sono già in corso i lavori di sterro per la posa delle fondamenta.

Questi sviluppi edilizi tornano certo a decoro della città e rispondono ad un sano criterio di rinnovamento oltre che alla necessità di occupare la manodopera. Vien fatto però di osservare che, tra il fervore costruttivo, rimane tuttora una evidente stonatura in via Dante ove si ostinano a fare non bella mostra i ruderi di quello che doveva essere il teatro nuovo. Crediamo però che anche per quell'area sarà entro non molto tempo provveduto e di ciò la cittadinanza non potrà che compiacersi. Sembra che quei ruderi scompariranno per lasciare il posto ad un grande fabbricato nel quale sarà ospitato un ragguardevole ufficio.

* * *

Proseguono i lavori anche per il ripristino della bellissima chiesa di S. Francesco. Ormai sono scomparse le antiestetiche costruzioni su piazza Venerio e su via Odorico da Pordenone ed è stato costruito un muretto fornito di una ringhiera di ferro oltre la quale si erge l'abside gotica nella sua primitiva bellezza.

Anche piazza Venerio dovrà subire trasformazioni adatte per armonizzare con il nuovo aspetto.

Nella Cassa malattie per gli addetti al commercio

Iscrizioni

Le ditte inquadrate e rappresentate dalla Unione Provinciale Fascista dei Commercianti hanno obbligo di iscrivere tutti i loro dipendenti anche se esplicano attività ausiliarie del Commercio, dai 15 ai 65 anni e per qualunque misura di retribuzione, alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio, via Fabio Asquini 1. La legge stabilisce gravi responsabilità e pene pecuniarie per gli inadempienti.

Contributi

Le ditte che non avessero provveduto, sono invitate a mettersi immediatamente al corrente col versamento dei contributi anticipati. In caso di mancato pagamento mentre ogni responsabilità pecuniaria verso i propri dipendenti ammalati eventualmente, resta ai datori di lavoro morosi, la Cassa si riserva ogni azione per il mancato pagamento dei contributi alle scadenze stabilite.

Variazioni

I datori di lavoro che hanno iscritto il personale dipendente alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio devono notificare all'ufficio della Cassa, via Fabio Asquini 1 ogni licenziamento ogni nuova assunzione, ogni variazione di salario, immediatamente.

Pubblicazioni dell'Accademia

In questi giorni è stato licenziato per le stampe il secondo volume degli scritti vari di Federico Braidotti. Questo volume si aggiunge ai molti che l'Accademia di Udine ha pubblicato in questi ultimi anni e che sono speciale emanazione dei Legati ad essa affidati.

Coi fondi del Legato Braidotti sono stati pubblicati: Cavedalis «I Commentari» - Braidotti «Scritti vari» (due vol.) Coi fondi del Legato Prampero: Chiurlo «Ippolito Nievo e il Friuli» - Prampero: «Vita Militare e politica dei signori di Gemona conti di Prampero». Oltre a questi volumi l'Accademia di Udine ha stampato le memorie dei suoi soci negli «Atti» che si pubblicano ogni anno nonchè qualche altra monografia come quella di Antonio Battistella su «Udine nel secolo XVI».

Gli assegni familiari agli operai dell'industria

Chi ne ha diritto

Crediamo utile portare a conoscenza degli interessati gli articoli 11 e 24 dello Statuto della Cassa Nazionale per assegni familiari agli operai dell'industria. Poichè il documento anagrafico prescritto dall'art. 24 esiste già nel libretto personale di lavoro rilasciato dall'Ufficio dello schedario anagrafico municipale degli operai, esso può essere presentato al datore di lavoro ai fini di cui sopra annotandovi le variazioni.

Art. 11 — Hanno diritto agli assegni della Cassa degli operai capi di famiglie che abbiano a carico figli di età inferiore ai 14 anni compiuti che lavorino ad orario non superiore alle 40 ore per settimana o alla media di 40 ore settimanali entro i periodi ultra settimanali fissati dagli accordi integrativi dell'accordo interconfederale.

Art. 24 — Per ottenere gli assegni gli aventi diritto sono tenuti a presentare al proprio datore di lavoro un documento del Comune di origine o di residenza comprovante la propria situazione di famiglia e contenente il nome dei figli e la data di nascita di ciascuno. Tale documento deve essere messo al corrente a cura dell'operaio ad ogni variazione della sua situazione di famiglia.

Alle Opere Assistenziali

La famiglia Viglietto, di Udine nel 30.o anniversario della morte del prof. Federico Viglietto, ha offerto a favore dell'Ente Opere Assistenziali, la somma di lire 30.

Una ferita da taglio alla mano sinistra, ha riportato tagliando legna, il venticinquenne Tarcisio Vescovi di via Liguria. Guarirà in una settimana.

«Vecchia Guardia»

Grande afflusso di pubblico e vivo entusiasmo

Le proiezioni di «Vecchia Guardia» continuano al Cine Impero ogni giorno con un susseguirsi incessante e febbrile dalle 14 alla mezzanotte.

Le larghissime agevolazioni concesse dalla direzione del locale a tutte le organizzazioni, scuole, collegi e società — con piena comprensione dello spirito educativo e morale del lavoro e della necessità di renderlo, quanto altri mai, popolare perchè fatto appunto per il popolo — hanno richiamato delle vere fiumane di pubblico, ottenendo dei pienoni mai registrati fino ad oggi. Le scuole hanno risposto in pieno all'invito, e già alle quattordici si vedono delle cinguettanti code di irrequieti «studenti in erba» che attendono il momento della apertura. Simpaticissimo, questo pubblichetto, durante lo svolgimento del film: non possono, non sanno e non vogliono zittire mai, devono — perchè più forte di loro — applaudire ogni battuta di «Marcone», ridere in viso all'«assessore», fischiare il «tribuno socialista», gridare dei poderosi — bravo — al loro idolo «Mario» e commuoversi alle scene finali.

Ma non sono i soli a portare il fazzoletto agli occhi — non occorre avere una sensibilità bambina per trovarsi presi dalla forza dell'azione: più di uno fra noi ha dei fremiti ed il respiro della commozione. Occorre della volontà per non farlo.

«Vecchia Guardia» si proietterà fino a tutto domani.

Sulla neve

Le gite sciatorie degli Escursionisti

E' stato definito l'orario per le gite che la Società escursionisti ha predisposto per domani. La partenza per *Dobbiaco* è stabilita alle ore 15 di oggi da piazza Vittorio Emanuele, con arrivo alle 18.30 a Cortina ed alle 19.30 a Dobbiaco. Domani alle 16.40 partenza da Dobbiaco, alle 17.30 partenza da Cortina e alle 21, arrivo a Udine. - Per l'altra gita a *Cortina d'Ampezzo* stabilita per domani, partenza da Piazza Vittorio Emanuele alle 5 con arrivo a Cortina alle 8.30; ritorno con partenza da Cortina alle 17.30 e arrivo a Udine alle 21. — A *Tarvisio*, in torpedone: domani alle 6, partenza da Udine (Piazza Vittorio Emanuele); 8.30 arrivo a Tarvisio; 17, partenza da Tarvisio con arrivo a Udine alle 19.30. — A *Luico* in torpedone: domani ore 6.40 partenza da Piazza Vittorio Emanuele; 8.10 arrivo a Luico; 18, partenza da Luico; 19, arrivo a Udine.

Restano disponibili ancora alcuni biglietti, che si potranno ritirare presso il negozio Basevi e presso il bar Savoia in via Aquileia.

Il treno bianco di domani per Tarvisio

I dopolavoristi che seguono con il più vivo interesse l'effettuazione di questi treni domenicali, non hanno mancato di rispondere con grande entusiasmo alla lodevole iniziativa del Dopolavoro Provinciale, e numerosissimi si sono prenotati per la gita di domani.

Si ricorda che i biglietti di passaggio al prezzo di lire 4 per i dopolavoristi e di lire 15 per i non dopolavoristi sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale Piazza XX Settembre e presso la Agenzia Viaggi di Piazza Vittorio Emanuele. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 18 di questa sera.

La Messa per gli sciatori

Domani mattina, alle ore 5.20, nella Chiesa di San Francesco (via dell'Ospedale), sarà celebrata l'apposita messa per gli sciatori.

Cronaca minima

Un portafoglio con denari e documenti rinveniva nei corridoi dell'Ospedale, Francesco Favero residente a Venezia e ricoverato nell'istituto per una frattura alla gamba destra. Subito ricercava lo smarritore, l'infermiere Marcellino Gasparini, che ha potuto così riavere gli oggetti smarriti.

La frattura del malleolo esterno del piede sinistro, ha riportato cadendo accidentalmente a terra, Giovanni Placereani di anni 53 di via Tiberio Deciani. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in un mese.

La solita bicicletta, è stata rubata l'altro giorno a Lino Fasiolo d'anni 35 ferroviere, il quale l'aveva lasciata incustodita fuori di un negozio di Viale Palmanova.

Una festa da ballo senza permesso dell'autorità di P. S. teneva nel proprio esercizio Angelino Merlini da Adorgnano. Egli è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato.

riflessi

Nero

Ho ricevuto in questi giorni una cartolina invito dalla locale sezione dei Fasci di Combattimento. Parole bianche su sfondo nero. L'idea è di un vecchio manganello delle nostre squadre d'azione che si è ispirato, su motivi dell'ultima adunata fiorentina in occasione della traslazione delle salme dei Caduti fascisti in S. Maria Novella.

Quanto mai gradito questo rettangolino nero. Abbiamo avuto fino ad ora cartoline invito di ogni gusto dettate da ogni ispirazione, con chiacchierate di ammonimenti e di diffide affatto in carattere con la parola «Camerata» con la quale si iniziava la comunicazione. E' di ogni colore anche bianche, gialle, verdi e perfino — parrà strano, ma è così — rosse. Queste poche parole bianche secche e decise che incidono il nero dello sfondo è un sentito ritorno all'origine, è un richiamo a se' stessi, alla fede, una impronta che ha squisito sapore di simbolo. Poche parole, ed in calce non è riportato il solito «P. S.» o «N. B.» chè «misure disciplinari saranno prese.... ecc.» sarebbe del tutto superfluo; è il colore stesso che deve ricordare al fascista il suo giuramento, la necessità dell'obbedienza assoluta, della dedizione completa, del sacrificio incondizionato.

Il nero è il distintivo del fascista e gli deve essere sacro perchè sacre sono le origini dalle quali ha avuto vita. Il sacrificio dei cinquecentomila eroi morti nel nome della Patria più grande, la divisa dei primi uomini che hanno voluto la rivendicazione della loro memoria e dei diritti della Nazione, e la piccola fiamma di combattimento, i bei gagliardetti svelti, vivi, snelli, agitati al vento, frementi di volontà eroica, di desiderio di combattere, di coraggio d'azione: piccoli come i nuclei di giovinezze che li innalzavano al cielo, ma decisi e disegnanti nell'azzurro una piccola macchia nera definita e precisa come la volontà che guidava le prime squadre d'azione e come la fede che ne era l'ispiratrice.

«Nero» parola breve, secca, decisa, volitiva, epico distintivo di una rivoluzione che solo gli italiani hanno saputo fare perchè solo gli italiani sanno nell'anima che cosa significhi Patria, Lavoro, Ardimento.

Gg

Un altro incendio doloso?

Casa colonica in fiamme a Madrisio

Un arresto

L'altra sera verso le ore 21, in Madrisio di Fagagna, si sviluppava un incendio nel fienile di Angelo Curelli di anni 52; le fiamme hanno distrutto in breve il fabbricato contenente parecchi quintali di foraggio e parte del locale attiguo riservato all'abitazione della famiglia Curelli. I danni coperti d'assicurazione, si aggirano sulle ottomila lire. I carabinieri del luogo, in seguito agli accertamenti fatti, hanno proceduto al fermo del Curelli quale sospetto autore dell'incendio.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero. — Sen. Luigi Spezzotti: nell'anniversario della morte della madre, lire 200; famiglia Fantuzzi-Gervasoni, nell'anniversario della morte del loro Estinto, lire 10; - in memoria di Santa Mungherli ved. Rizzi: Mario Mascagni 10; - in memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli: Santa e Giovanni De Pauli 10; - in memoria di Dina Provvisionato in Calace: fam. Larocca 20, famiglie dr. Paolo Marzuttini e Farra 20; - in memoria di Colavizza Vittorio: Riccardo Cremese 10, Pietro Rizzi, Bongiorno Tullio e Mario Angeli 15; - in memoria di Maria Morona ved. Colles: fam. prof. Misani 10, dr. Adelchi Carnieli 10; - in memoria di Giuseppe Raffin: la famiglia lire 50; Piero e Teresa Cossi 10, Italia e Teobaldo Montico 5; Luigia Petricco 10.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Santa Mungherli Rizzi: il personale del deposito birra Dreher lire 30 per buoni da distribuire ai poveri.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. — Nell'anniversario della morte di Plaino Virginio il fratello Emilio lire 50; la madre Marioni-Plaino Maria 50; N.N. 50; N.N. 7; D. L. G. 5; Tell Italia 10. Geom. G. Bertuzzi, in memoria del rag. Giovanni Rinoldi di Tolmezzo, lire 20; prof. Paoletti 20; I. Capitano Cossio 10; De Franceschi Luigi, da Washington, 30; signora Menotti 10.

Alle Dame della Carità. — Rosa Tandelli nell'anniversario della morte del figlio Enzo, offre lire 25; N.N. lire 100.

Alle orfanelle di via Rivis. — Leone e Alceo Del Mestre lire 10 per onorare la memoria di Dina Provvisionato Calace.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 15 febbraio 1935 XIII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	1

Nascite

Legittimi: Cioli Ennio di Giordano. Illegittimi n. 1.

Morti

Vendramini Raimondo fu Marco di anni 64 negoziante — Manfroi Enrico fu Giuseppe di anni 73 agente di commercio — Sicolo Pietro di Natale di anni 23 soldato — Bianchi Teresa vedova De Campo fu Antonio di a. 45 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Franzolini Amadio molatore con Denegri Caterina casalinga.

Matrimoni

Del Gobbo Antonio modellista con Nonino Clelia insegnante.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 15 febbraio XIII. - Presidente: dott. Orsi — Giudici: dott. Falchi e dott. Passalisi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Penombre

A Sequals, il 12 aprile scorso, Maria Perissinotto d'anni 33 si avrebbe procurato un'aborto. In giudizio non emergono prove sufficienti e la donna è assolta. (Dif. dott. Scalettaris).

Lambicco clandestino

Per aver fabbricato clandestinamente della grappa nell'ottobre scorso, Giovanni Carlig d'anni 26 da Brizza di Savogna, è stato condannato a mesi 6 di reclusione, lire 500 di ammenda e 1092 di multa. (Dif. avv. Scalettaris).

La gola per il fumo

Nello scorso settembre Arduino Orelio Faut d'anni 29 da Mofuzzo, è stato trovato in possesso di un chilogrammo di tabacco di contrabbando ed inoltre egli avrebbe rubato nei primi giorni di settembre scorso 125 foglie di tabacco sottraendolo a Enrico Metus. Per il primo reato è stato condannato a 300 lire di multa; per il secondo è stato assolto per insufficienza di prove.

Lo specchio della servetta

Verso la fine dello scorso giugno, Attilio Pallottini da Martignacco, denunciava ai Carabinieri di essere stato derubato dalla propria serva Caterina Ermacora d'anni 20 da Fagagna di varie sigarette ch'egli aveva fabbricato per proprio uso e consumo, d'uno specchio, di un vaso portaombrelli e di un quadro ad acqua forte. La Ermacora, comparsa in giudizio, ha ammesso di aver preso seco soltanto lo specchio ma dopo aver avvertito la moglie del Pallottini. Il Tribunale assolve per insufficienza di prove. (Dif. dott. Scalettaris).

Ombre in famiglia

Vittorio Battistella d'anni 36 da Palmanova deve rispondere di maltrattamenti in danno della propria moglie Elodia Urbanetti. E' condannato ad un anno di reclusione con l'indulto. (Dif. dott. Scalettaris).

Tram speciale per Tricesimo

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 17 corr. nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Tranvie del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e da Tricesimo alle 0.30.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Grande Veglione del Gruppo Universitario Fascista «*Per voi signora*»

Cinematografi

Cecchini

Chiaro di luna. — Divertente commedia amorosa, con Janet Gaynor. - Distinti 2,80; primi 1,70; secondi 1. - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Ore 14,30. — «*Topolino*». Programmi a colori per fanciulli. Adulti lire 2; ragazzi lire 1.

Ore 17. — *Wonder Bar.* Il grande film rivista. Val. le rid.

Impero

Vecchia guardia - Il film della vigilia fascista. Interpreti Gianfranco Giachetti e Mino Doro. - Val. le rid. - Ore 17.

Trattenimenti

Feletto Umberto

Sala Apollo. — Domenica gran ballo. N. 4 biglietti lire 1. Tram speciale a fine ballo.

Oggi all'EDEN
Cinema dei fanciulli
4a Mattinata Topolino
Ore 14.30
PROGRAMMA
Parte I. - *Giornale Luce, Pignolino Re del Jazz, Serata di gala a Hollywood.*
Parte II. - *Miniere di Cogne, Canarino impertinente, Topolino Menestrello.*
Parte III. - *La conquista del cielo, Tim e Tom e la balena, Topolino costruttore.*
Oltre al completo spettacolo, per aderire a molte richieste e per dare maggiormente gioia ai piccoli: fuori programma ancora tre disegni a colori: I tre porcellini, La leggenda del bosco, Re Nettuno.
POSTO UNICO — DURATA 90 MINUTI
ADULTI Lire 2.— RAGAZZI Lire 1.—
Alle ore 17 riprendono le repliche entusiastiche del colossale spettacolo:
Wonder Bar
con Kay Francis — Dolores Del Rio — Dick Powell — Riccardo Cortez e le 300 Wonder Girls.

SCIATICA
REUMATISMI-ARTRITE
CASA di CURA Dott. CASTELLANI
Porta Gemona Udine, Tel. 1.84

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
Il Lunedì a TOLMEZZO

Per voi Signora!
In occasione del «Veglionissimo»
il Ristorante al Monte
FARA' SERVIZIO DI CENE
Abituale ottimo trattamento.

MALATTIE POLMONARI
Dott. CEPPARO via Aquileia 9. UDINE
SPECIALISTA - Tel: 7.77
AIUTO DISPENSARIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

Dr. G. Murero
Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 8 - Tel. 6.88
Specialista in clinica dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna - Direttore del Dispensario comunale per le malattie della pelle e veneree - Già Primario dermosifilografo dell'Ospedale Civile di Udine.
Orario 8.30-10 - 14-17 - 18.30-20 - Venerdì 14-17 - 18.30-20

Dott. Anzil
MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI presso la R. Univ. di Firenze
Udine Ambulatorio: Via Rivis 32 (dalle 13 alle 15) Tel. 6.02
Abitazione: Via Poscolle 12, Tel. 10.72 — Visite a Domicilio.

Oggi al CECCHINI a prezzi ribassati prima di gala
La Fox Film presenta un capolavoro dinamico, elettrizzante, divertente
Chiaro di luna
Romantica, divertente, amorosa, sentimentale, avventurosa commedia deliziosa, spensierata, maliziosa e brillante sul tono di «Accadde una notte», che ha per principali interpreti una nuova coppia:
Janet Gaynor e Lew Ayres

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

16 febbraio, sabato (47-319).
S. *Onesimo*, discepolo di S. Paolo Apostolo, che lo consacrò vescovo di Efeso; condotto prigioniero a Roma, vi morì lapidato per la fede. S. Giuliano, martirizzato in Egitto con cinque mila fedeli.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 26 m.
Tramonta alle ore 17 e 49 m.
Fasi lunari: Lunedì 18 c.m. L. P.

Ricorrenze storiche

1834. - Giuseppe Garibaldi, condannato a morte fugge in Francia. E' arrestato, ma saltando dalla finestra riesce a liberarsi. Egli doveva attendere in Genova lo sviluppo del movimento insurrezionale mazziniano in Savoia per parteciparvi.
1850. - A Roma sono arrestate numerose persone sospette di idee mazziniane.
1871. - Garibaldi, dopo la campagna di Francia, ritorna a Caprera.
1907. - A Bologna muore Giosuè Carducci.

Fiere e mercati

Oggi: Gemona, Pordenone.

Il tempo

Situazione barica. — L'alta pressione atlantica col massimo sulla Spagna, si estende sulla Francia, sulla Spagna, sull'Africa Minore e sul Mediterraneo occidentale. Un'altra area di pressione relativamente alta si trova sui Balcani. Il resto dell'Europa è dominato dalla bassa pressione nordica che ha il minimo a nord della penisola Scandinava.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali si avrà un lieve miglioramento del tempo, mentre sulle regioni meridionali la nebulosità andrà aumentando e si avranno ancora brevi precipitazioni. Venti prevalentemente grecali moderati sull'alta Italia e sul Tirreno, maestrali moderati sul medio e basso Adriatico, quasi forti o forti altrove; temperatura in leggera diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria sul rimanente: mare agitato il Mar di Sicilia e di Sardegna e mosso altrove.

Bollettino della neve

Tarvisio: neve m. 1.10 sciabile - Tempo sereno - temp. 5.

La radio

Ore 20.45: «Vittoria e il suo ussaro» operetta di Abraham (Milano, Genova, Trieste, Firenze). — Concerto di musica teatrale (Palermo) — Ore 21: «Norma» (trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera).
Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 20.30: Lubiana - 21: Varsavia - 21.30: Lyon-la-Doua — *Concerti variati* - 19.15: Brno - 20.10: Breslavia - 20.30: Midland Regionale, Droitwich, Monte Ceneri - 21.10: London Regional - 21.15: Parigi P. P. - 21.30: Bordeaux, Grenoble - 21.50: Budapest - 22: Strasburgo - 22.45: Lussemburgo - 23: Droitwich — *Opere* - 20: Copenaghen - 20.10: Berlino - 21.40: Huizen - 23.40: Hilversum — *Operette* - 20.10: Monaco - 20.50: Sottens - 21: Radio Parigi — *Soli* - 19. Lussemburgo - 21.30: Madrid - 22.30: London Regional — *Commedie* - 20.30: Parigi T. E. - 21.30: Rennes - 21.15: Bruxelles — *Musica da ballo* - 18.15: Droitwich - 19.15: Praga - 20.5: Bucarest - 20.30: Stoccolma - 22: Parigi P. P. - 22.15: Oslo - 23: Monaco, Francoforte, Amburgo, Budapest - 23.10: Stoccarda, London Regional - 23.15: Copenaghen. — *Varie* - 20: Vienna, Madrid, Varsavia - 23.10: Belgrado - 23.30: Radio Parigi.

Consigli utili

Per conservare le pelli scamosciate. - Queste pelli sono care e per farle durare a lungo, bisogna tenerle pulite. Spalmate del sapone nero sulla pelle e poi lasciatela a bagno nell'acqua calda per due ore dove avrete prima fatto fondere un pizzico di carbonato di soda. Risciacquate poi nell'acqua fredda, addizionata d'ammoniaca Spremete e risciacquate di nuovo nell'acqua tiepida. Mettete ad asciugare, distendete e spazzolate.

In cucina

Crostini di acciughe. — Prendete pane del giorno avanti, con molta midolla, riducetelo a fette quadre grosse un centimetro, che spalmerete col seguente composto, ridotto a unguento: lavate le acciughe e toglïete loro la spina e le lische, poi tritatele con la lunetta, aggiungete il composto con la lama di un coltello da tavola per ridurlo una pasta omogenea.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù, minestra in brodo, cotechino fasciato, goulasch, contorni.
Sera: zuppa di verdura, pasta asciutta, ossobuco di vitello, contorni.

L'enimma

Falso diminutivo:

LA SOLITA STORIA

Se xxxxxx hai la xxxxxxxxx, caro amico,
non prevedo per te nulla di buono,
chè il mondo, francamente te lo dico,
orecchio presta del metallo al suono,
e se l'oro gli metti sotto gli occhi,
prostrarsi lo vedrai ai tuoi ginocchi.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri.
Anagramma: Erta - arte.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

La parola del medico

L'influenza

Consigli igienici

La cattiva stagione con la inclemenza del clima, crea certamente l'ambiente più favorevole per la diffusione di questa malattia. Se molte altre forme di malattie epidemiche, come il colera, il vaiolo, la peste ecc. ecc. si combattono ormai in modo sicuro e si arrestano al loro primo apparire; tanto che tali epidemie non rappresentano più per i popoli civili che un ricordo storico; così purtroppo non è dell'influenza. Questa malattia non si riesce nè a debellare, nè a fermare, nonostante gli enormi progressi dell'igiene. Fatto sta che la influenza subito dopo del suo primo apparire assume vero carattere d'epidemia, che dilaga con una sorprendente facilità. Si legge sui giornali che l'influenza, in questi giorni infierisce sui Balcani: la notizia passa quasi inavvertita; ma dopo pochi giorni è richiamata alla nostra mente, perchè le prime avvisaglie della malattia sono già attorno a noi, nel cerchio delle nostre conoscenze, nei nostri uffici, nelle nostre officine ed anche nelle nostre case.

L'inefficacia dei tentativi di arrestare l'epidemia è dovuta al fatto che non si è ancora potuto stabilire, con sicurezza, la vera causa di questa malattia, probabilmente dovuta ad un *virus filtrabile* che sfugge alla indagine dei nostri microscopi. La diffusione della malattia è poi favorita dalla inclemenza del tempo invernale, che predispone maggiormente l'organismo umano alle infezioni, ma è anche dovuta alla mancanza di prudenziali precauzioni da parte del pubblico. Questa negligenza trae forse origine dal fatto, da parte della maggioranza della popolazione, che l'influenza, nella pluralità dei casi, conserva il carattere di una malattia a breve decorso, con esito per lo più benigno. Rari sono i casi d'influenza grave che costringono senz'altro la vittima a letto con febbre altissima ed impressionante.

L'influenza si manifesta normalmente, in modo mite, possiamo dire subdolo: un banale raffreddore, un po' di tosse, una bronchite leggera accompagnati da pesantezza di capo, da dolori agli arti, da abbassamento della voce, da un senso di spossatezza generale con qualche rigo di febbre che si accentua nelle ore della sera.

Se i sintomi della malattia sono generalmente miti, non tali sono sempre le conseguenze. Nell'organismo debilitato dalla influenza, che quindi si trova in istato di minore resistenza, risorgono mali latenti, infermità antecedenti mal curate e mai guarite, e trovano in esso più facile presa, nuove infezioni, come bronchiti, polmoniti ed altre affezioni complicate sull'albero respiratorio. Da tutto ciò deriva la somma importanza di cercare di cautelarsi nel periodo in cui la influenza tende a dilagare colpendo qualunque classe sociale, ed invadendo purtroppo ogni località.

Le cautele non sono mai troppe, considerando che ovunque il contagio è presente: sui treni, sui tranvai, sugli autobus, nei locali pubblici affollati, nelle officine, negli uffici non si può far a meno di venire a contatto od in stretta vicinanza di persone influenzate. Durante le abituali occupazioni della giornata sarà giocoforza trovarsi in presenza del contagio, che si respira, per così dire, con l'aria.

Le precauzioni sono ovvie ed intuitive: evitare gli sbalzi di temperatura, gli eccessi, gli strapazzi, tenere il corpo ben coperto, praticare una alimentazione sana e corroborante, la massima pulizia ecc. ecc. Pratiche eccellenti ma che hanno il difetto di una efficacia momentanea e che sono effettuabili solo in qualche occasione della giornata, mentre che la possibilità del contagio è continuativa e presente in ogni ora. Più adatti e più corrispondenti allo scopo per la loro azione prolungata e duratura si sono dimostrati e medicamenti oleosi e pomate contenenti sostanze antisettiche, tali da ottenere la disinfezione individuale della cavità del naso e della gola e capaci così di chiudere la porta più comune del contagio. Tale utile pratica è però contrastata dal fatto che gli antisettici, per la maggior parte, specie in un impiego prolungato, risultano irritanti, con lo svantaggio che le mucose irritate vengono in definitiva a trovarsi in condizioni di minor resistenza al contagio. Altri ancora hanno osservato che i grassi e le vaseline, usate come eccipienti, non essendo sempre della necessaria purezza e freschezza finiscono per produrre ugualmente i medesimi inconvenienti. Tutto ciò deve farci cauti ed oculati nella scelta del medicamento. Pertanto sarà cosa prudente più che affidarsi a formule improvvisate, ricorrere a medicamenti che diano affidamento consacrato alla pratica, dall'uso medico e che escludano i temuti inconvenienti.

Dott. L. B.

L'assistenza alle massaie rurali

Il collocamento dei prodotti - L'intervento degli organi provinciali della cooperazione - Spirito di collaborazione

In un recente Foglio di disposizioni ed anche nella relazione fatta alla riunione del Direttorio Nazionale il Segretario del Partito ha rilevato gli sviluppi assunti dalla Associazione Massaie Rurali che con l'anno XIII è passata appunto — come è noto — alle dirette dipendenze del Partito. Si è dimostrato, così, l'efficacia dell'interessamento che il Partito ha esteso — e non poteva non estendere data l'importanza che esse hanno nella vita spirituale, sociale ed anche economica della Nazione — a queste meravigliose donne dei campi, che ben lontane dalle deviazioni di tante donne cittadine, si mantengono fedeli ai valori ideali della stirpe, a questi educando i loro uomini, di cui dividono, con semplicità sempre volenterosa e spesso eroica, i dolori, le speranze ed anche le fatiche materiali.

L'inquadramento

Ma il Partito, per la parte tecnica non poteva non giovarsi della organizzazione sindacale e a questo proposito «Il Lavoro Cooperativo» ricorda come nelle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito in merito al programma da svolgersi nell'anno XII per l'inquadramento delle massaie rurali, fra le altre attività fosse compresa quella che deve tendere ad ottenere «facilitazioni per il collocamento dei prodotti, cercando di favorire la istituzione, d'accordo con l'Ente per la Cooperazione, di piccoli aggruppamenti di massaie per il collocamento e l'acquisto di prodotti utili all'agricoltura e all'industria agricola famigliare».

Così la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, cui è demandata l'assistenza tecnica delle Massaie Rurali, si mantiene e si manterrà in contatto con l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione e i presidenti delle due organizzazioni, hanno tempestivamente impartito in merito precise istruzioni ai dirigenti dei rispettivi organi provinciali, volendo che questa parte di attività svolta di comune intesa sia improntata a quel fecondo spirito di collaborazione cui devono essere informate tutte le organizzazioni del Regime.

Un intervento tecnico

L'assistenza tecnica delle massaie rurali che anche in Friuli, provincia eminentemente agricola, assume particolare importanza, non poteva non essere lasciata nella sua totalitarietà organica alla Confederazione che inquadrando tutti i lavoratori dei campi ha naturalmente la competenza e l'attrezzatura per assolvere a questo compito, ma per la parte economica essa può ben giovarsi dell'Ente della Cooperazione cui il Regime ha affidato il totalitario inquadramento del movimento cooperativo, tanto più che dal sistema cooperativo possono venire i maggiori vantaggi ai piccoli aggruppamenti di massaie rurali che dovranno formarsi per questa azione.

Si tratta di togliere le massaie rurali dalla pressione della speculazione privata, specialmente nei piccoli centri rurali, dove la mancanza della concorrenza fra gli esercenti, le maggiori spese, d'altro canto, che gravano sugli esercenti stessi per le difficoltà dei trasporti e per la necessità loro di servirsi — dato il limitato smercio — non dalle fonti della produzione, ma da altri esercenti, portano a rendere i generi, specialmente alcuni e nelle zone di montagna, più cari che non lo siano in città.

Ora l'organizzazione che il Partito — attraverso agli organi sindacali e cooperativi — vuole creare, può ovviare a tutti questi svantaggi e la cooperazione può ben portare in questo campo dell'economia rurale che è gestito dalle massaie, gli utili che porta già negli altri più vasti campi del processo produttivo agricolo dall'acquisto delle sementi, dei concimi e delle macchine, alla industrializzazione dei prodotti, al loro collocamento nel tempo giusto e sui mercati di maggior reddito.

Si apre così, attraverso a questa organizzazione delle massaie rurali a tipo cooperativo la possibilità di ulteriori sviluppi anche per la creazione o per il potenziamento di piccole industrie rurali che possono essere basate su una più razionale selezione e un più razionale allevamento degli animali da cortile, come sulla organizzazione di sbocchi di vendita che valorizzino prodotti oggi ancora deprezzati. Le massaie rurali non hanno che da guadagnare da questa nuova forma di attività alla quale le conduce la vigile premure del Partito tradotta in atto dalla pronta cordiale intima colaborazione della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Wonder bar.

Sembrerà strano, ma questa volta gli americani, con Lloyd Bacon regista, hanno voluto fare, e ci si perdoni il paradosso, la rivista della rivista a spese di questo delizioso Wonder Bar, commentato dalle musiche di Kasher, che i Falconi ed il Riccioli hanno portato attorno per l'Italia con tanto successo, pochi anni or sono. Se ci siano riusciti non lo potremo dire davvero: certo questa riduzione cinematografica, che sta alla trama originale come il sogno alla realtà — e non è poi un gran male — è riuscita, perchè lo sforzo della messa in scena e l'insolita ricchezza negli interpreti, avrebbero da sole salvato anche quello che a primo acchito avrebbe potuto sembrare impossibile. Il che non è stato nella film in discussione.

Superato questo preambolo, diremo che Bacon se l'è cavata da maestro nell'offrirci tutti i pezzi forti della sua fornitissima bottega: con noncuranza ci ha fatto passare dinanzi un assieme superbo di belle donne e di quadri cinematografici ben fotografati, ed inquadrati a loro volta, nella evanescente vicenda, che, come abbiamo detto sopra, era ancor più tale che nella rivista da palcoscenico. Il piatto ce l'ha guarnito di un'interpretazione particolare in cui si notavano Al Iolson, Kay Francis, Dolores del Rio, Dik Powel, Riccardo Cortez e di una rivista nella rivista — di discutibile gusto questa — che ci presentava il Paradiso dei negri in cui tutti sono... tali ed al quale può andarci, con tanto di alucce, anche lo stesso Cavalluccio del povero negro, che, inutile dirlo, era lo stesso Al Iolson. Questo è forse il particolare che stanca e repugna: non per essere quaccheri e bacchettoni, ma gli americani avrebbero dovuto far tesoro del famoso ammonimento del vecchio Orazio, e rispettare i confini del divino e dell'umano.

Tutto il resto va bene e va pregiato. Il che, per una rivista come questa, non è poco. Il film è in visione all'Eden.

Camza

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'Udinese a Padova

Come abbiamo già annunciato, domani le zebrette bianco-nere, si recheranno a Padova per misurarsi in partita amichevole contro i bianco-rossi della Divisione Nazionale B.

I bianco-neri giocheranno nella stessa formazione vittoriosa a Treviso con la sola variante che Bresin sarà sostituito, al comando della prima linea, da Abatematteo ritornato, a quanto pare, in buona forma.

Ecco pertanto la formazione della squadra:

Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Abatematteo, Chizzo e Cossio. Riserva: Zanussi.

Udinese B - Passons

Domani ore 15 - Campo Moretti

Per mantenersi in attività, nella giornata di riposo, Udinese B e Passons si misureranno domani al campo Moretti per l'incontro di rivincita. Il primo confronto finì in vantaggio del Passons che sconfisse sul proprio terreno i bianco-neri per due a uno. I gialli ora sono in grande forma e basta scorrere la loro tabella di marcia nel campionato uliciano, per convincersi. — Cercheranno quindi di opporre una salda resistenza ai cadetti bianco-neri che per l'occasione proveranno una nuova formazione.

Ecco pertanto le formazioni delle due squadre: Udinese B: Barbetti, Pitassi e Chiarandini; Cappellaro, De Jesu e Miani; Di Pasquale, Chiaruttini, Bresin, Faini e Pittino.

Passons: Degano, Schiffo e Feruglio; Faini, Romanelli e Fantini; Michelutti, Blessano, Pagnutti I., Cocetta e Pagnutti II.

Remanzacco - Spilimbergo

Sul campo «Michele Bianchi» si svolgerà domani, l'incontro amichevole che metterà di fronte il forte undici dello Spilimbergo, che sta disputando con onore il campionato uliciano della zona di Pordenone, ai bianco-neri del Remanzacco. Dato il valore delle due contendenti, la partita si preannuncia interessante e combattuta.

Per i giocatori del Credito

Tutti i sottoelencati giocatori sono invitati a trovarsi domani alle ore 13 precise muniti di bicicletta, presso il bar Savio, piazza XX Settembre, per recarsi a Pozzuolo per un confronto amichevole con quella squadra:

Comar, Del Nalier, Flebus, Cecotti, Zannier, Peresson, Di Marco, Valdini, Fiore, Degano e Gallo.

SCI

Sei pattuglie udinesi al campionato nazionale di Dobbiaco

Al Campionato Nazionale dopolavoristico Sciatorio per pattuglie che avrà svolgimento domani a Dobbiaco il Dopolavoro Provinciale di Udine sarà rappresentato da sei pattuglie una delle quali femminile. Le pattuglie sono così formate:

A) Dell'Ass. Sportiva Tarvisiana: Vuerich Dante, Vuerich Luigi, Vuerich Eliseo, Vuerich Lino e Colle Cipriano. — B) Buffolo, Sandrini, Zanodel, Troncar, Fillafer. — C) del Dopolavoro Comunale di Pontebba: Brisighello Rino, Barbaro Vincenzo, Vuerich Pietro, Vazzin Alberto, Micìauc Giovanni. — D) del Dopolavoro di Chiusaforte: Della Mea Giacomo, Pesamosca Paolo, Naidon Vittorino, Piussi Ermenegildo, Della Mea Aurelio. — E) Della Società Escursionisti Friulani: Forte Aristide, Angeli Vittorio, Sattolo Luigi, Piccolo Gastone, Zilli Massimiliano. (Riserva Antonio Berti).

Nella gara femminile parteciperà la seguente pattuglia della S. E. F. Salsilli Angelina, Colca Giovanna, Zanier Ina, Zanini Iole, Ferro Ina. Riserva: Zamparo Lucia).

Il viaggio a Dobbiaco sarà effettuato in torpedone. I componenti le pattuglie dovranno trovarsi alle ore 15 presso il Bar Cotterli per la partenza.

CARNEVALE

Il tè del G. U. F.

Domani alle ore 16.30 nelle sale dell'Albergo Italia, tè danzante indetto dal Comitato trattenimenti e feste del Guf.

Il Veglione Goliardico di stasera

Questa sera al teatro Puccini si svolgerà il veglione «Per voi signora!» che i nostri goliardi hanno preparato in onore dei colleghi patavini in visita alla nostra città. La festa preparata con cura riuscirà certamente la più elegante e la più fine tra quelle che si siano svolte al nostro massimo. L'orchestra diretta dal prof. Ciriani eseguirà i ballabili più recenti, tra i quali un valzer testo di Zu-Vi. Agli universitari ricordiamo che i biglietti ridotti sono in vendita dalle 17 alle 19 di oggi esclusivamente alla sede del Guf.

Alle gentili signore per le quali sono preparate magnifiche sorprese i nostri goliardi inviano un arrivederci.

La festa delle Caterinette

Dopo il veglione «Per voi signora!» i goliardi prepareranno il Veglionissimo studenti che si svolgerà il 23 corrente al Puccini e per il quale si prevede lieto successo, data l'organizzazione perfetta e la cura con cui il comitato ha voluto prepararlo. I prezzi che sono identici a quelli di: «Per voi signora!» sono alla portata di tutti. Affrettatevi a prenotare i palchi e i posti.

Al Dopolavoro Ferroviario

Stasera al Dopolavoro Ferroviario si svolgerà una festa danzante per i soci e le loro famiglie e per gli invitati. Il trattenimento avrà inizio alle 21.

Al Dopolavoro di Cussignacco

Domani alle ore 20.30 avrà inizio una festa danzante per i soci del Dopolavoro aziendale e le loro famiglie; orchestra del Sindacato orchestrale.

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

VITA ECONOMICA

Notevole miglioramento dei prezzi agrari

Roma, 16

L'andamento del mercato agrario nazionale appare alquanto soddisfacente dai prezzi medi al produttore dei principali prodotti agricoli per l'anno 1934 sulla base delle rilevazioni compiute dall'Istituto Centrale di Statistica. Da questi dati risulta che il prezzo medio dell'olio di oliva è passato da lire 413 nel 1933 a lire 503 nel 1934, per quello delle patate da lire 26 a lire 35, quello dell'avena da lire 48 a lire 52 e quello del granoturco da lire 51 a lire 55. Questi risultati acquistano maggior valore oggi che i rurali italiani, inquadrati nella Confederazione Nazionale degli Agricoltori, hanno dato alla terra tutti i mezzi per sollevarsi dalla posizione d'inferiorità economica in cui si trovavano.

Disposizioni sul bollo

Col 1 gennaio le tasse fisse di bollo e quelle stabilite in ragione della dimensione della carta, a termini del decreto legge 10 dicembre 1934, n. 1893, sono aumentate per tutti gli atti e documenti contemplati nel decreto stesso. Pertanto a partire dalla data anzidetta le domande di privativa industriale, di privativa per modello o disegno di fabbrica, le dichiarazioni di riserva di uso di marchi o segni distintivi di fabbrica, le istanze di trasferimento di privativa o di marchi e tutti i documenti ad esse allegati, comprese le procure speciali o generali, dovranno scontare la tassa di bollo nella misura prescritta dalle nuove disposizioni. In tal senso la Prefettura ha inviato notizia ai Prefetti per norma degli interessati.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.60	80.50
Pr. Conv.	78.70	78.72
Obbl. Ven. 3.50	90.75	90.85
B. T. 1940	103.15	103.10
B. T. 1941	103.15	103.27
B. T. 1943	98.15	98.20
B. d'Italia	—	1635.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3070.—	—
Assicuraz. Ital.	520.—	—
Riun. A.	1800.—	—
Riun. B.	1880.—	—
Cosulich	15.—	15.50
Cascami Seta	—	316.—
Snia Viscosa	—	203.50
Fiat	—	200.—
Edison	736.—	735.—
Soc. Adr. Elett.	—	145.50
Terni	210.—	209.75
Francia	77.60	77.60
Londra	57.65	57.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.81	11.81
Berlino	—	471.25
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 febbraio:

I. R. I. Serie Stet 4%	517.25	516.50
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	496.—	496.25
» » Elfer 4.50%	496.—	496.25
Pubblica Utilità 6%	438.50	498.—
» » s. tel. 6%	497.50	497.50
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1931 6%	503.—	503.50
Emiliana 6%	499.50	500.—
Meridionale di El. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	496.—	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

lacca cinese

caratteristiche:

1° E' preparata con le migliori sostanze selezionate da una lunga esperienza.
2° Non contiene mordenti, che corrodono e spezzano l'unghia.
3° Elimina l'uso dei solventi, che sono dannosi alla cornea.
4° E' composta in tutte le tinte: dalle capricciose variazioni, proposte dalla moda, al rosatenui; dai rossi accesi al corallo, al mandarino, al bianco perlato.

creazione gabassi
UDINE
Via Vittorio Veneto, 28
Via Paolo Canciani, 16

CASA DI CURA
Prof. dr. cav. Ugo Erseltì
Docente in Clinica Dermosifilopatica. — *Specialista* Malattie della pelle e venereo-celtiche - Radiumterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. - Ginecologia. - Urologia — Cura della sterilità muliebre.
Riceve: dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 17 nei giorni feriali

Autorimessa **Tel. 8.62**
Casa dell'Auto
UDINE - Via di Mezzo 1
Stazione di servizio
Riscaldamento termosifone
Noleggio vetture senza autista

SERVIZI DA TAVOLA
PORCELLANA DI BOEMIA
(primissima scelta)
A prezzi di vera occasione
Servizi per 12 persone 72 pezzi L. 225
La Vitrum di M. Martini

Risolf
Risolve con rapidità i disturbi emoroidali
Immunizza in modo definitivo
Salva dalle gravi complicazioni
Ottiene lo scopo senza dolore
Lascia rapido e duraturo benessere
Fa evitare l'intervento chirurgico
Si vende in tutte le farmacie
Concessionaria: S. A. SISTESA, Milano, Viale Lombardia 56
(Aut. Prefettizia del 21 settembre 1933-XI Milano).

La più geniale creazione 1935
Azienda di Stato
R. Fonti di Recoaro
SPREMUTA D'ARANCIO) puro succo di frutta
SPREMUTA DI LIMONE) e zucchero all'Acqua di Recoaro
Imminente inizio di vendite in eleganti bottigliette originali. Degustazione indistintamente in TUTTI gli esercizi, Bars, Caffè, Alberghi delle Città e Provincie di Udine e Gorizia. I rivenditori affrettino le richieste.
GIUSEPPE RIDOMI
UDINE - Via Marsala 6 - Tel. 3